

La "pantera rosa" ed i soci hanno rubato la "marmellata"

Abbiamo atteso fino all'ultimo minuto nella speranza che la dott.ssa Calamai, direttore generale dell'ausl 8, rispondesse alle nostre domande perché ci sembrava legittimo poter esporre le nostre opinioni, che sono di critica del Suo operato nella vicenda ospedaliera della Fratta, e nello stesso tempo lasciare a Lei l'opportunità di dire la Sua sulla questione cortonese.

Il Suo impegno, dopo il nostro incontro era di rispondere a stretto giro di posta; probabilmente qualcosa è slittato e contiamo di pubblicare questo suo intervento sul prossimo numero.

Tornando alle nostre vicende non crediamo all'utilità di questa soppressione dei laboratori di Analisi e Microbiologia presso il nosocomio di S.Margherita. La presenza in questa struttura operativa aperta solo per le necessità interne non spiega come questi grossi risparmi abbiano determinato una decisione così drastica.

Per contrastare questa volontà politica si è costituito autonomamente un Comitato di salvaguardia dell'ospedale che ha raccolto oltre 3000 firme a sostegno di questa difesa.

Quotidianamente soggetti di questo comitato sono presenti presso l'ospedale nel tentativo di ostacolare questo trasferimento.

La protesta fino ad oggi è riuscita; per due volte automezzi inviati per prelevare i macchinari sono ritornati ad Arezzo vuoti per la ferma opposizione opposta.

Conoscendo la dott.ssa Calamai sappiamo la sua tenacia e ci saremmo aspettati qualche mossa concreta e decisa per consentire l'uscita di questi apparecchi di laboratorio ed il loro trasferimento verso Arezzo. E' successa invece una cosa che vorremmo definire comica e spiacevole nello stesso tempo. Approfitando verso le ore

di Enzo Lucente

17 dell'abbandono provvisorio del "posto di guardia", da parte di un membro di questo comitato, utilizzando meschinamente la delazione di una talpa interna che comunicava il via libera, si sono presentati presso l'ospedale della Fratta, non dei dipendenti dell'ausl 8 con tanto di autorizzazione a prelevare l'attrezzatura, ma i massimi vertici dell'autorità sanitaria con a capo la stessa dott.ssa Calamai. Sono entrati nel laboratorio ed hanno prelevato un apparecchio. Fin qui lo strano comportamento di una direzione sanitaria che si muove in forza per documentare la propria autorità.

Il Pollo della Valdichiana
www.pollo della valdichiana.splinder.com

Cocaina: moderno status-symbol?

Cortona torna alla ribalta delle cronache per questioni legate allo spaccio e al consumo di droga. E' di qualche giorno fa la notizia di una nuova operazione dei nostri Carabinieri che ha bloccato un notevole smercio di sostanza stupefacente con base nella nostra città. Fortunatamente i numeri non sono quelli eclatanti della famigerata operazione "Corito" di un anno e mezzo fa, ma il dato di fatto è chiarissimo: nonostante l'impegno delle forze dell'ordine a Cortona si continua a consumare droga, in particolar modo una droga considerata "da ricchi" come la cocaina.

Poco importa chi sia a spacciarla, che lo facciano gli albanesi o gli italiani: lo spaccio c'è e ci sarà sempre finché ci sarà un mercato, ossia finché ci saranno i consumatori. Sui motivi di questo consumo nella nostra piccola cittadina, specialmente da parte dei giovani, mi sono soffermato un po' a pensare

La cosa veramente disdicevole, che sa di goliardia, e che mal si adatta a chi ha grossi incarichi politici, è il foglio che è stato lasciato in più copie presso la sede dell'ospedale: "Con i ringraziamenti della direzione aziendale". Confidiamo che questa idea non sia stata della dott.ssa Calamai ma di qualche illuminato laureato che ha percorso un lungo periodo di goliardia universitaria. Ma indipendentemente da questo, la responsabilità politica di questa bambinata, che denota un certo affanno nella gestione della problematica cortonese, non può non essere attribuita al direttore generale dell'ausl 8 con tutte le considerazioni negative del caso.

mentre scorrevano le immagini delle tv locali: capire questi motivi diventa necessario per poter fare un'adeguata prevenzione.

Mille le spiegazioni possibili, di sicuro tutte valide. Si potrebbe parlare di una reazione alla noia, di un bisogno esagerato quanto malato di evadere, di osare, di vivere ai margini della legalità beandosi in un atteggiamento simil-bullistico, oppure si potrebbe chiamare in causa la nostra società, così veloce, frenetica ed esigente, nella quale bisogna sempre essere al massimo, impeccabili e brillanti. Più in generale si potrebbe pronunciare la solita, faticosa, parolona: disagio giovanile....

Personalmente ho però sviluppato una riflessione un po' diversa, forse riduttiva, ma che mi convince sempre di più. A mio avviso la droga non è più un qualcosa che si assume per reagire ad un disagio. E' una cosa diversa, un'arma da usare per sentirsi forti, ma anche da mettere in mostra al mondo. La cocaina è quindi secondo me uno status symbol come tanti attraverso cui dimostrare al mondo quanto si è ricchi e potenti. Non bastano più i macchinoni e i cellulari d'ultima generazione per emergere, per sentirsi sulla breccia.

Adesso c'è bisogno della droga. E così la cocaina assume per certe persone, con effetti terribili sulla loro salute e sulla loro fedina penale, lo stesso ruolo dei jeans griffati, degli occhiali da sole da duro o della papalina firmata D&G....

Michele Lupetti



CON I RINGRAZIAMENTI DELLA DIREZIONE AZIENDALE

Un Convegno organizzato dalla Banca Popolare di Cortona

La nuova previdenza complementare

La Banca Popolare di Cortona ha organizzato un incontro sull'attualissimo tema de "La nuova previdenza complementare" che si è svolto lo scorso 31 gennaio in Cortona, presso la Sala Riunioni di Palazzo Cristofanello, sede centrale dell'istituto bancario.

Dopo i saluti e l'introduzione del Direttore Generale Giuseppe Lucarini, i relatori Marco Lucchetti e Cesare Petró rispettivamente Area Manager e Responsabile Fiscale della società Arca S.g.r.) hanno svolto le loro relazioni sull'argomento, lasciando poi spazio alle domande del numeroso pubblico intervenuto.

Entro il 30 giugno 2007, i lavoratori dipendenti del settore privato (quasi 11 milioni di soggetti) si troveranno a dovere effettuare una scelta fondamentale per il loro futuro previdenziale: la destinazione del Trattamento di Fine Rapporto (TFR, la cosiddetta "liquidazione") maturando. Mentre infatti il TFR già accantonato al 31 dicembre 2006 continua a rimanere presso il datore di lavoro e ad essere rivalutato con l'applicazione dei coefficienti previsti dalla legge, per il TFR che deve ancora maturare il dipendente può scegliere una diversa destinazione.

Dal convegno è emerso che la scelta più oculata appare quella di destinare il TFR maturando ad un fondo pensione così da costituirsi una pensione aggiuntiva per quando sarà il momento di ritirarsi dall'attività lavorativa e che andrà ad integrare quella erogata dagli enti pubblici preposti. Quest'ultima da sola, infatti, per la sua relativa esiguità, non permetterà di

continuare lo stesso tenore di vita di prima.

Per i dipendenti che effettueranno tale scelta, il datore di lavoro verserà mensilmente le somme di TFR al fondo pensione prescelto, che le gestirà professionalmente in modo da garantire una loro congrua rivalutazione nel corso del tempo, superiore a quella che si sarebbe avuta se tali somme fossero rimaste presso il datore di lavoro. Vi sono inoltre dei benefici fiscali connessi a tale scelta.

I fondi pensione sono gestiti da apposite società per azioni all'uopo autorizzate e vigilate dalla autorità preposte. Le somme raccolte non rimangono nella diretta disposizione di tali società, ma per ragioni di trasparenza debbono per legge essere depositati presso una banca.

Annualmente, il fondo pensio-

ne invia al dipendente un resoconto delle somme che vengono gestite per suo conto e dei risultati che tale gestione ha prodotto.

Tra le società autorizzate alla gestione di fondi pensione occupa un posto di primo piano ARCA Sgr (Società di Gestione del Risparmio).

Tale società è stata costituita nel 1983 da numerose banche popolari ed attraverso esse colloca tra il pubblico i propri prodotti (nel nostro territorio incaricata è la Banca Popolare di Cortona).

All'incontro hanno partecipato numerosi professionisti di tutta la provincia tra i quali il Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti della Provincia di Arezzo dott. Gino Faralli e il Delegato alla Cassa Nazionale di Previdenza dei Dottori Commercialisti dott. Giovanni Grazzini.

"CARNEVALE...OGNI SCHERZO VALE!"

INTENDO GOVERNARE L'INTERA LEGISLATURA!



Nuovi collaboratori

Avevamo lanciato nel primo numero di quest'anno la proposta di ampliare per il nostro giornale le corrispondenze dal territorio.

Ringraziamo i primi tre nuovi collaboratori che hanno iniziato, a partire da questo numero. Per la valle da S. Angelo-Pergo il nuovo collaboratore è Stefano Bertini, per la montagna cortonese Pierluigi Camerini, per S.Lorenzo Anna Maria Bianchi.

Questo è un primo risultato positivo e speriamo possa stimolare anche altri ad iniziare la collaborazione con la nostra testata.

Ripetiamo il nostro obiettivo: un corrispondente per ogni frazione.

Busatti
CORTONA
Tessuti artigianali dal 1842 - Liste Nozze
Via Nazionale, 72 CORTONA (AR) - Tel / Fax 0575 601640
www.busatticortona.com - e-mail: info@busatticortona.com

Ristorante Monti del Parterre Aperto tutto l'anno



Orario invernale: lunedì chiuso per turno di riposo
PRANZO su prenotazione CENA dalle ore 19,30
Su prenotazione pranzo e cene per ricorrenze, compleanni, feste tra amici, cene a tema.
E' gradita la prenotazione
Tel. 0575 60.37.10 - 334 72.75.539
Posteggio nei pressi dell'ingresso Ristorante

Dalla relazione del magistrato Luciano Bernardini

Festa della Misericordia di Cortona

U il nuovo anno è trascorso e la nostra istituzione continua ad essere sempre più vicina alla comunità cortonese e non. La nostra attività si è svolta con le ambulanze anche fuori del territorio cortonese ed oltre i confini italiani. In questo anno i nostri automezzi hanno percorso km 194.124 per 3800 servizi, così distribuiti: ambulanza con medico a bordo 1432 servizi per km

47.586, per servizi su richiesta medica ospedaliera 1142 per chilometro di 67.960. Per i servizi sociali abbiamo effettuato km 78.578 per 1226 servizi. Infine sono stati realizzati 93 trasporti funebri. Gli iscritti alla Misericordia sono saliti a 509; abbiamo dovuto salutare per l'ultima volta 12 confratelli. La Misericordia inoltre ha assicurato il servizio di ambulanza in numerose

manifestazioni sportive e culturali.

Ma non è tutta la nostra attività. E' stato necessario organizzare corsi di formazione per qualificare sempre più i nostri volontari e renderli sempre più preparati di fronte alle esigenze del malato.

Sono stati realizzati dei corsi presso la Misericordia di Mercatale.

I nostri ragazzi e ragazze fanno miracoli per rispondere a tutte le richieste, ma non nascondiamo la necessità di avere nel nostro gruppo nuovi volontari per dare a tutti l'opportunità di realizzare la missione senza sovraccaricamento.

di Cortona il centro storico ha corso il rischio di perdere tutti i servizi sanitari: Cup, prelievi, ambulatorio sanitario. La Misericordia di Cortona e l'Amministrazione comunale si sono impegnati perchè tali servizi potessero rimanere nella città. Mancando i locali, la Misericordia ha messo a disposizione i propri. I lavori sono già a buon punto ma è altresì doveroso ricordare alla popolazione di Cortona che l'impegno finanziario è stato pesante per cui contiamo sulla generosità di tutti i cortonesi per avere un aiuto concreto.

Chiunque intenda essere solidale



Viviamo in un momento di particolare rilassatezza; sembra essere essenziale il rapporto con il denaro, con la soddisfazione delle proprie esigenze senza pensare agli altri. Questo mondo sfiora soltanto le nostre pareti perchè i nostri volontari non hanno mai abbandonato i valori sui quali credono: fratellanza, solidarietà, amore verso gli altri, soprattutto verso chi soffre e ha bisogno.

E per questi valori che la nostra Misericordia vive da 151 anni e si pone sempre sotto la protezione della Madonna della Misericordia.

Dopo la chiusura dell'ospedale

con noi può fare un'offerta presso la Banca Popolare di Cortona, la Cassa di Risparmio di Firenze o il conto corrente postale. L'importante è scrivere sulla causale "Per il centro medico". Dopo la S.Messa è stata benedetta una macchina che, adeguatamente attrezzata servirà per il trasporto dei disabili. Per questo adeguamento un grosso grazie alla ditta Meoni.

Dopo le cerimonie religiose tutti i soci della Misericordia e gli ospiti si sono recati presso il ristorante Monti del Parterre per chiudere questa festa in armonia e soddisfazione per quanto è stato loro offerto a tavola.

Pressione fiscale in aumento

Queste le dichiarazioni del presidente Confindustria
Arezzo, Giovanni Basagni

"Negli ultimi giorni abbiamo verificato troppi segnali negativi sul fronte delle tasse: sento il dovere di richiamare tutte le amministrazioni interessate ad una maggiore prudenza su tasse e tariffe, a tutela dei cittadini e delle imprese".

"Si parla di incrementi delle tariffe sui rifiuti del 2,5-3% per le utenze domestiche e del 6-7% sulle industriali, è aumentata del 20% l'imposta provinciale di trascrizione per le auto, le tariffe idriche sono cresciute spropositatamente e continuano a salire. Siamo allarmati per l'incremento generalizzato della imposizione locale che si sta prospettando anche su addizionali, icip e revisione degli estimi catastali e via dicendo.

Forse ci stiamo dimenticando che il "Patto di stabilità" impone alle Amministrazioni Locali di tenere sotto controllo i propri conti e di ridurre l'indebitamento con il raggiungimento di un preciso obiettivo di bilancio. Per garantire ai cittadini servizi efficienti le amministrazioni locali dovrebbero procedere piuttosto alla razionalizzazione delle spese, non all'aumento di tasse e tariffe."

Basagni concorda con le conclusioni dello studio che la Uil ha

fatto a livello nazionale, dal quale si evince che "l'aumento programmato delle tasse locali, su tutte gli aumenti delle addizionali, andranno ad incidere pesantemente sui bilanci dei lavoratori e dei cittadini, colpendo soprattutto anche i redditi da 20 mila euro, e ridimensionando così gli sconti della manovra 2007 fissati per le fasce di reddito più basse".

"Attenzione - prosegue Basagni - perchè anche la lieve flessione del "Cuneo fiscale" rischia di essere vanificata da questo drenaggio da parte degli enti locali.

Per riequilibrare i conti di bilancio - conclude Basagni - la leva fiscale deve essere la soluzione estrema, non la via più facile. Esistono anche la razionalizzazione della spesa, la finanza di progetto, le fusioni e la ricerca di economie di scala sui servizi pubblici locali, le privatizzazioni. E quando si parla di questi argomenti è necessario un salto culturale ed un processo di riorganizzazione fatto ragionando sui processi, sui numeri, sui bilanci delle amministrazioni, sui piani industriali per quanto riguarda le società pubbliche, lasciando fuori i vissuti e i preconcetti."

Luisa Angiolini

Allattamento materno

Un sostegno, una condivisione

Ogni primo sabato del mese, dalle ore 16 alle ore 18, presso la Ludoteca Comunale in via Quinto Zampagni n°20 a Camucia, la Leche League, lega per l'allattamento materno, organizza un ciclo di incontri mensili per informare, incoraggiare e sostenere, praticamente ed emotivamente, le mamme che desiderano allattare al seno il loro bambino.

L'associazione di Volontariato, apolitica, aconfessionale e senza scopo di lucro, è presente in tutto il mondo e da 50 anni si fa promotrice di un'accurata attenzione verso una fase delicata ed importante della vita della donna e della sua piccola creatura. Un'esperienza travolgente quale quella della maternità, estremamente intima e coinvolgente per la madre e la coppia nell'assunzione del ruolo genitoriale, non può essere trascurata nei suoi risvolti concreti, né tanto meno nell'impatto emotivo che l'evento comporta.

Agli incontri, che sono gratuiti, le mamme potranno trovare tutte le informazioni pratiche che occorrono per gestire al meglio l'allattamen-

to ed i primi mesi di maternità, ma anche, e soprattutto, uno spazio nel quale scambiare liberamente le esperienze, ricevere sostegno e trovare occasioni di amicizia; naturalmente sono invitati, anzi sono i benvenuti anche i papà ed i piccoli. Oltre che durante gli incontri, le consulenti della Leche League potranno aiutare le madri attraverso consulenze telefoniche personalizzate, ed offrire materiale di stampa con le informazioni più aggiornate sull'allattamento e la cura del bambino.

Da lodare e ringraziare inoltre il Comitato Provinciale dell'Unicef di Arezzo ed il Comune di Cortona, senza il sostegno dei quali questa splendida iniziativa non si sarebbe mai potuta realizzare.

Per ulteriori informazioni, o per dettagli sui temi e sulle date degli incontri, gli organizzatori mettono a disposizione i seguenti recapiti. Sito web: www.illitalia.org. Consulente Francesca Muggiano, cell.: 338 7829915; e-mail: francescamuggiano@alice.it.

Silvia Rossi



Caro Amico
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

Chi governa la sanità in Valdichiana?

Gent. mo Prof. Caldarone,

ho letto nell'ultima Rubrica la situazione in cui versa l'Ospedale "Santa Margherita" della Valdichiana: un ospedale nuovo, in poche parole, che sta chiudendo appena qualche mese dopo la sua fastosa inaugurazione. E, nonostante fosse in corso una protesta presso lo stesso Ospedale, si dice in giro che sia stato attuato un vero e proprio blitz da parte del direttore generale della ASL 8 aretina, in un momento di distrazione dei promotori del sit-in, per trasferire ad Arezzo tutto il restante materiale relativo ai laboratori di microbiologia e sierologia. E tutto questo è accaduto - scrivono in un volantino i sindacati della CGIL, CISL e UIL, "senza attendere il decreto attuativo regionale e uno studio di vasta area".

Come è possibile che un direttore possa agire con sistemi degni di comportamenti bulgari, senza cioè aver informato l'utenza, cioè i cittadini di quanto sta accadendo sulla loro pelle e del perché di una simile operazione di smantellamento? Ricoprire una carica pubblica vuol dire, a mio giudizio, essere al servizio della collettività, coglierne le aspirazioni e individuarne le aspettative tanto più necessarie e sacrosante se si riferiscono alla tutela della salute. Infine, come mai non c'è stata alcuna forma di protesta seria da parte delle forze politiche e sindacali per difendere un sacrosanto diritto della popolazione, di una popolazione sempre più anziana e, pertanto, sempre più bisognosa di cure e di servizi? Ma che democrazia è questa? E in che cosa consiste il grado di civiltà di questa nostra regione che si cerca di propagandare in Italia e all'estero? Come giustificare l'aumento delle tasse soprattutto in Toscana che è inversamente proporzionale all'organizzazione e alla diffusione dei servizi?

Caro Professore, lei nell'ultima Rubrica ha ricordato i tempi antichi, quando la salute era considerata dai Decemviri il bene più prezioso. Ma che valore può avere la saggezza del passato per questi burocrati e per questi politicanti allevati non certo al culto della vera democrazia ma ad inseguire il potere e l'arricchimento personale?

Mi scuso dello sfogo, ma alle plateali violazioni non si può certo rispondere con le moine e le giustificazioni che lascio volentieri agli asserviti politici locali.

Un suo affezionato lettore di Cortona

Se l'operazione, attuata dal direttore della sanità aretina, si fosse realizzata nei termini descritti dal lettore, mi troverei a dover commentare un fatto a dir poco sgradevole oltre che riprovevole, che le autorità politiche e sindacali avrebbero già dovuto condannare con tutti i mezzi a disposizione consentiti da uno Stato democratico. Ma, superato l'iniziale stupore e con la mente rivolta ad analoghi comportamenti, adottati in passato, nel procedere alla soppressione dell'APT (Azienda di promozione turistica), della Pretura, dell'Ufficio delle Imposte dirette e prima ancora dell'Ufficio del Registro...va detto, senza mezzi termini, che operazioni come quelle assunte per smantellare l'ospedale della Fratta è la riprova di un modo spregiudicato, arrogante e incivile di fare di politica e di contraddirne le reali finalità. Ed è ancora più grave l'accaduto in quanto determinato non dalla Conferenza dei Sindaci, così come si legge nel volantino delle organizzazioni sindacali, ma "dalle decisioni dei dirigenti dell'Azienda o dai funzionari che non hanno alcuna delega a rappresentare i cittadini". Inoltre, nel ricordato volantino vengono enumerati comportamenti e operazioni gestiti in maniera per nulla rispettosi del territorio della Valdichiana e della sua gente. Vi si legge: "La soppressione del DH pediatrico, il trasferimento della microbiologia e della serologia dal laboratorio, senza attendere il decreto attuativo regionale e uno studio di area vasta, testimoniano, almeno nella nostra provincia, una chiara involuzione del sistema sanitario, che rischia di nuocere anche alla Regione Toscana". Ma alla luce del fatto che l'invito, rivolto dalle forze politiche locali ai funzionari della ASL aretina a voler riorganizzare i servizi sanitari nel nostro territorio con metodi condivisi, è stato del tutto ignorato, spettava ai politici regionali e comunali e agli stessi sindacati intervenire con forza e impedire che accadesse quello che è accaduto nella maniera più scomposta e grossolana. Ma allora, valeva la pena spendere tanti soldi, sottratti alle tasche dei cittadini, per una struttura che, svuotata delle sue peculiarità esclusivamente socio-sanitarie, potrebbe, come si evince dal manifesto di Rifondazione comunista, essere destinata ad attività privatistiche? Come se non fossimo già circondati da poliambulatori dove si può accedere solo pagando somme che non tutti i cittadini si possono permettere e dove la ricevuta fiscale è solo un optional!

IDRAULICA CORTONESE

Installazione impianti termici
Idraulici e Condizionamento
Trattamento acque

Via Gramsci, 42 S/G
Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575/63.11.99
Cellulari 335/59.53.927 - 335/78.52.445
www.idraulicacortonese.com



PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Domenica 18 febbraio 2007
Farmacia Centrale (Cortona)
Turno settimanale e notturno dal 19 al 25 febbraio 2007
Farmacia Bianchi (Camucia)

Domenica 25 febbraio 2007
Farmacia Bianchi (Camucia)
Turno settimanale e notturno dal 26 feb. al 4 marzo 2007
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

GUARDIA MEDICA

La Guardia Medica entra in attività tutte le sere dalle ore 20 alle ore 8, il sabato dalle ore 10 alle ore 8 del lunedì mattina.
Cortona - Telefono 0575/62893

Mercatale (la guardia medica è soltanto festiva ed entra pertanto in attività dalla domenica e nelle altre giornate festive infrasettimanali dalle ore 8 alle ore 20.) - Telefono 0575/619258

EMERGENZA MEDICA
Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

ORARIO DELLE MESSE FESTIVE

Cattedrale ore 10 - 11,30 - 17	S. Marco ore 10	S. Domenico	S. Francesco ore 10,30	S. Margherita ore 8,00 - 10,00 - 16,00	Calcinaio
			Le Celle ore 10,30 - 16,00		Cimitero ore 15,00

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.
Fondato nel 1892

Direttore Responsabile
VINCENZO LUCENTIE
Vice Direttore
ISABELLA BIETOLINI
Redazione
FRANCESCO NAVARRA
RICCARDO FIORENUOLI
LORENZO LUCANI
Opinionista
NICOLA CALDARONE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente: Nicola Caldarone
Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Mario Parigi, Umberto Santuccioli

Progetto Grafico: G.Giordani
Foto: Fotomaster, Foto Lamentini
Pubblicità: Giornale L'Etruria - Via Nazionale 51 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa). Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione giovedì 25 gennaio, è in tipografia venerdì 26 gennaio 2007

LONGO GIUSEPPE & GABRIELE S.N.C.

Restauro e Verniciatura Porte - Portoni - Infissi
Restauro Mobili - Costruzione in Stile - Scultura e Intaglio

C.S. Montalla - Ponte Ossaia, 763 - CORTONA (AR)
telefono: 0575 601336 - 0575 604364
www.longoarte.com longo@longoarte.com

La "laison" del presidente francese nel libro di Caldarone Mitterrand e l'Italia storia d'amore e d'amicizia

Uscito sul finire del 2006, per ricordare il François Mitterrand italiano a dieci anni dalla sua morte, il volume *François Mitterrand e Cortona. Storia di un'amicizia* è un positivo, importante omaggio all'amore e all'amicizia del grande Presidente francese per il nostro Paese.

Un'amicizia ed un grande amore espressosi attraverso numerose visite e soggiorni, soprattutto privati, in quell'antica città etrusca che è Cortona e che la leggenda virgiliana dell'Eneide ha assunto allo storico titolo di *nonna di Roma*.

Pubblicato dall'editore Edimond di Città di Castello, questo libro di Nicola Caldarone, scrittore, poeta e saggista dell'Italia contemporanea, ci racconta, attraverso testimonianze inedite ed immagini conosciute solo da una ristretta cerchia di amici o addetti ai lavori, l'interessante storia del rapporto culturale e personale che c'è stato tra Mitterrand e l'Italia negli anni che vanno dal 1962 al 1996.

All'inizio fu solo un gemellaggio tra *Château-Chinon*, cittadina del Morvan francese, di cui Mitterrand era sindaco socialista, e Cortona, antica città toscana, guidata da una giunta socialcomunista, che aveva proposto il progetto e l'idea di questa iniziativa, allora molto in auge tra i partiti democratici di massa, tramite un piccolo gruppo di immigrati cortonesi in Château-Chinon ed un militante socialista cortonese, direttore all'epoca dell'Archivio comunale, il signor *Spartaco Memini*, che poi avrebbe fatto molta strada nel Grande Oriente d'Italia, di cui è stato a lungo Gran segretario generale.

L'iniziativa del gemellaggio è stata il veicolo decisivo per la storia d'amicizia tra Mitterrand e l'Italia.

E proprio gli incontri cortonesi di Mitterrand segnano una tappa importante nella storia novecentesca tra il nostro paese e la Francia.

Essi sono però anche un proseguimento e un rafforzamento di quella stima, di quell'amicizia che la Francia illuminista aveva già intessuto con la Toscana e l'Italia del settecento.

In questo senso le pagine dedicate da Caldarone a questo tema (che trova il suo più alto punto di riflessione nel convegno *Il 1789 in Toscana: la rivoluzione francese nel Granducato*, voluto dallo stesso Mitterrand al Teatro Signorelli di Cortona nel settembre del 1989, in occasione del Bicentenario) sono davvero di piacevole lettura e da ricerca storica di stampo classico.

Spazio adeguato ed ottima stesura testuale sono riservati inoltre al famoso e *chiacchierato* incontro dell'estate 1978 tra Craxi e Mitterrand, avvenuto sempre in Cortona.

Le numerose immagini del Mitterrand cortonese, spesso in compagnia di entourage in cui spiccano belle e giovani donne, come la scrittrice Cohen-Solal o l'anonima cortonese che balla con lui in una

fešta popolare del 1962 nella pineta del Sant'Egidio, sono



un'eccezionale documentazione visiva del rapporto, intenso e speciale, tra l'ultimo grande politico europeo e il nostro Paese, che all'Europa unita ha dato i natali con il Patto di Roma del 1957.

Un rapporto che viene ben descritto infine nella testimonianza di enorme rilievo, che il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha rilasciato a Nicola Caldarone e che occupa un intero capitolo di questo libro.

Un bel libro, insomma, che, attraverso una essenziale, ma preziosa, sintesi degli scritti testimoniali di Jean Guilton, Elie Wiesel e Jean Daniel, ci offre a tutto tondo anche un ritratto dell'uomo, del politico e dello scrittore François Mitterrand.

I passi riportati (e commentati) di questi tre grandi personaggi della cultura europea del Novecento sono tutti di grande rilievo per un'elevata riflessione su Mitterrand.

Va segnalata, in particolare, la conversazione che egli ha l'undici ottobre 1995 con il giornalista e fondatore del *Nouvel Observateur*.

Una conversazione che si sviluppa su argomenti davvero fondamentali per la vita di una persona.

Dice Mitterrand a Jean Daniel: *Noi passiamo la vita ad imparare a morire. Sono pochi a saperlo. Io stesso posso essere sicuro di saperlo? Cinque anni fa quest'idea mi avrebbe spaventato terribilmente; oggi sono sereno. Ma finché non cadrò nell'indifferenza, la vita conserverà il suo valore.*

Parole di un socialista, ormai ex-Presidente e in lotta con un male incurabile, ma parole di un mistico, che non ha mai rinnegato la fede della sua infanzia, come ricorda il filosofo cattolico Jean Guilton. Parole che suonano di grande attualità nel nostro non facile presente.

Ivo Camerini
(Dal quotidiano della CISL "Conquistate del lavoro" del 1/2/2007)

Ritorno a Sorbello

"Sorbello chiede aiuto a Vienna - La seconda parte" pubblicata il 15 luglio 2006 è stato l'ultimo articolo della serie dedicata all'Abate Bartolomeo Borghi. Avevamo lasciato i feudatari di Sorbello nella confusione di quel periodo napoleonico e, spaventati dalle nuove leggi, li avevamo visti implorare l'aiuto dell'imperatore d'Austria tramite lettere da loro scritte ed inoltrate presso l'ambasciata a Roma dal loro legale Fracassini.

Dopo il successo iniziale di Napoleone nella penisola italiana e in Europa, arrivò il declino con una serie di sconfitte dall'Austria e con la campagna napoleonica in Russia del 1812.

Nel 1815 a Vienna firmarono l'atto che riportava la carta d'Europa alla situazione politica prenapoleonica reinstaurando così gli antichi Stati italiani e quelli europei. I vecchi regnanti ripresero i propri possedimenti e, a differenza di alcuni stati, tra cui il Granducato di Toscana, ritornarono in vigore le antiche leggi assolutistiche. Anche il Feudo di Sorbello, ancora indipendente, ritornò ad essere uno staterello reazionario.

All'epoca il nostro Borghi, dopo il felice periodo perugino trascorso a servire la Repubblica Romana, ritornò a vivere a Sorbello e qui "ricominciarono i guai".

Nel fondo Sorbello abbiamo trovato una lettera del 26 agosto 1814 scritta dal marchese Giuseppe a Perugia (purtroppo manca il destinatario) piena di lamentele e apprensione per il ritorno del Borghi a Sorbello. Il Borghi viene descritto come dannoso per i fedeli di quella parrocchia e forse, in questo, non aveva tutti i torti. Anche Giuseppe Danzetta Alfani, autore della biografia del nostro arciprete, scrive: "... Ad alcuni preti che in un certo pranzo alla casa Pia in Magione lo stimolavano a dire qualche cosa sulle sue opinioni religiose, infine disse: "Io mi limito a credere al Credo, ma mi sembra di creder troppo".

Il marchese di Sorbello scrive: "... Il nostro Feudo Imperiale di Sorbello è nello Spirituale soggetto alla chiesa vescovile di Città di Castello, e spetta alla nostra Famiglia la nomina dei prelati pro tempore delle due Parrocchie che esistono nell'estensione del medesimo.

Il mio Genitore si rimprovera l'eccedente fiducia che ebbe nelle relazioni che gli vennero fatte nel 1787 del Sacerdote D. Bartolomeo Borghi e sulla falsa supposizione che le qualità morali di questo soggetto corrispondessero alla fama che godeva sul punto del raro suo talento e dottrina per contentare alcuni dei propri fratelli che glielo raccomandavano per la nominata arcipretura della così detta Pieve di S.Andrea in Pareti.

In seguito si seppe che trovavasi Egli privo di Benefizio perché era stato espulso d'ordine dall'E.mo Braschi dalla Magione dove era curato La curia vescovile di Perugia lo aveva messo sotto

Processo, e sempre uniforme è stata la sua condotta tutt'opposta al carattere Sacerdotale, e alla qualità di Parroco, motivo per cui è cognito e famoso per le sue massime anticattoliche e senza il minimo ribrezzo ... si è fatto conoscere perché è miscredente, ... ha messo sempre in ridicolo le cose più sagre appartenenti alla Nostra S.a Religione.

In tempo del Governo Repubblicano fu uno dei più fanatici praticanti del medesimo; abbandonò la sua Parrocchia di cui si conservò di percepire le entrate; e fu impiegato qui in Perugia per Capo di Divisione di uno dei Burò della Centrale. Terminata la Repubblica andò per anni ramingo e fuggiasco (probabilmente la serie di sconfitte subite da Napoleone ebbero eco anche in Umbria facendo già eclissare la Repubblica Romana già prima del 1815, anno del Congresso di Vienna), e tutto ci faceva (?) che quel luogo non sarebbe stato più contaminato da una Parte così pernicioso.

Purtroppo però accadde diversamente e Monsig.re Bartoli che aveva la più perfetta cognizione dei sentimenti, e della vita scandalosa tenuta sempre da questo lupo rapace ne prese improvvisamente la più valida difesa, e dopo averlo rimandato alla cura di quel disgraziatissimo Gregge divenne il suo più intrinseco Amico. Sempre eguale a se stesso il Borghi non ha mai (?) il suo sistema di vita scostumata e scandalosa, e presso di se ha sempre ritenuto delle Donne di poco buon nome con orrore di tutta quella Popolazione.

Nel cessato Governo Francese ricomparve in scena, e colla massima sfrontatezza si è mostrato sempre attaccatissimo al medesimo sostenendo diverse cariche alcune delle quali incompatibili con la qualità di Parroco e col saggio carattere di Sacerdote. Fu controllore per i Cantoni di Città di Castello e di Fratta: come aggiunto al Maire fu Ufficiale dello Stato Civile, e dandosi il titolo anche di Maire si occupò della Polizia credendo di mostrare il proprio zelo e attaccamento al Governo facendo arrestare anche a tradimento molti pretesi delinquenti,....

L'età di questo soggetto è di circa 65 anni, nei suoi discorsi fa pompa di far conoscere a tutti che nulla crede e non professa Religione di nessuna sorte.

Dopo questo veridico ritratto è facile immaginarsi quali siano le massime che insinua nei suoi Popolani. Non si dà nessun pensiero dell'amministrazione dei SS. Sacramenti; non si occupa affatto dell'assistenza dei moribondi, e la sua bocca non risuona che della Bestemmia avendo in questa un abito costante, e inveterato. Il solo pascolo che dà al suo Popolo consiste nelle Feste in una Messa di appena 12 minuti né si vergogna di proferire dell'espressioni alle volte assolutamente ereticali: mai soddisfa l'obbligo giornaliero dell'Ufficio divino, e per disprezzo nella Chiesa mai si leva di capo il suo cappello fino al momento che non vi è costretto dai paramenti sagri che deve indossare per la celebrazione del S. Sagrafizio.

... Il Vicario Capitolare di Città di

Castello ha creduto di doverlo sospendere, ma perché ciò non si (?) da nessuno ha fatto si che sotto altro pretesto si allontani senza sapere precisamente dove sia andato, giacché non è straordinaria la lontananza sua dalla Pastor. Residenza, da dove qualche volta si assenta per tempo notevole senza prima provvedere ai bisogni spirituali del suo Gregge.

Può darsi che non sussista neppure questa sospensione che si suppone; e in ogni maniera pare che quel Vic. Capitolare si



Chiesa di S.Andrea in Pareti a S.Andrea di Sorbello

adopri per procurargli la sua riabilitazione col farlo assolvere dalle censure, e da qualunque altra pena che avesse incorsa per gl'illeciti impieghi da Lui nel tempo del cessato Governo sostenuti.

... ora si dice che vedendo addensare sopra di se una pericolosa tempesta abbia fatto una specie di spontaneo avanti quel Monsignore Vic. che (?) per eccesso di bontà voglia divenire come accadde a tempo detto Vescovo Bartoli il suo difensore, e ciò essendo dopo pochi giorni lo vedremo tornare alla propria Parrocchia a finire di scandalizzare, e rovinare quelle disgraziate Pecorelle, che non hanno più la minima stima, e

odiano un Pastore che è stato ed è per loro assai più pernicioso per l'anime loro di qualunque Belva feroce.

Non è animosità glielo giuro per quanto c'è di più sagro in Cielo che mi ha indotto di rivolgermi all'E.V. (?) colla presente, e se il Sacerdote Borghi non fosse Parroco di un luogo che tanto deve necessariamente interessarmi, e se non temessi che il mio silenzio in un affare di tanta importanza potesse essere d'agravio alla coscienza mia, e del quasi ottuagenario mio Genitore non mi sarei dato premura di rappresentarle tutto questo perché toglia la qualità di Parroco e il carattere di Sacerdote nel mio particolare molto lo stimo per la sua dottrina, e per la rara sua abilità nella Professione di Geometra pratico, e agrimensore, di cui forse non ce sicuramente il migliore in tutti questi (?) Paesi.

L'unica premura mia sarebbe che si trovasse la maniera di rimuoverlo da Parroco perché troppo è di danno alle anime alla Sua cura commesse.

Se per parte Nostra si dovesse contribuire in qualche modo anche con nostro Sagraficio sarei pronto a fare tutto perché potessi togliermi una spina che crudelmente mi lacera il cuore".

Dunque il feudatario di Sorbello inviando questa lettera dà inizio al calvario del Borghi. Non è infatti un semplice sfogo ma anche una richiesta di aiuto per allontanarlo da Sorbello: "... e La supplico a non volermi compromettere, potrà bensì servirsene per prendere seriamente ad esame tutto quello che Le è stato da me rappresentato, e verificata la cosa in tutta la sua estensione potrà prendere quelle determinazioni che crederà più vantaggiose ed opportune..."

Anna Maria Micheli Kiel

PER LA PIZZA PAZZI
PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

Poeti e Poesia
Pagine
POETI E POESIA
Rivista internazionale di poesia
diretta da Elio Pecora
Via G. Serafino, 8 - 00136 Roma
www.pagine.net - info@pagine.net
Tel. 06/39738665 - 06/39738949
Fax 06/39738771

LOVARI dal 1970
RESTAURO RISTRUTTURAZIONI ALLESTIMENTI
di Maurizio Lovari & C. s.a.s.
e-mail: tecnopareti@tin.it
52044 Cortona (Ar)
Loc. Ossaia - Castagno C.S. 64
Tel. 0575/678538
Cell. 335 7681280

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

Giornata della memoria, del ricordo e ... dintorni

Anche quest'anno si è celebrata in tutta Italia la Giornata della Memoria, seguita a pochi giorni di distanza da quella del Ricordo. In ogni circostanza, come ho già avuto modo di scrivere in passato, noi italiani siamo campioni nel non essere d'accordo, sia sulle cose di poco o nessun conto che su quelle immensamente più serie. Inoltre, il non condividere il nostro passato condiziona e pregiudica il futuro comune, scavando (se ancora è possibile) ancora più a fondo nel solco che divide le generazioni che hanno vissuto la terribile espe-

Foibe (era piuttosto disdicevole per la sinistra parlare dei massacri compiuti dai comunisti, tant'è che la maggioranza della popolazione non sa neppure che cosa siano) ma soprattutto verso l'Olocausto, perché è stato troppo facile scaricare tutto sul diabolico nazismo, ma le nostre responsabilità devono ricadere anche sul fascismo e sui Savoia, colpevole il primo di aver proposto le spregiavole leggi razziali e l'ignavo Vittorio Emanuele III di averle promulgate. Dunque, per rendere partecipi i giovani (ma non solo loro) degli orrori delle guerre e delle persecuzioni non si deve parlare soltan-

tona ai suoi figli morti in guerra. Poi, ripensandoci bene e contenendo il biasimo per il cattivo gusto dell'insegna, ho considerato attentamente il suo prezioso contenuto, che in pochissime parole racchiude il segreto per venire fi-

nalmente fuori dalla palude dell'incomprensione storica che ormai da troppo tempo ci divide: "I CORTONESI A RICORDO DEI CADUTI DI TUTTE LE GUERRE".

Mario Parigi

Arezzo Wave

Tornano i concerti per le band emergenti

Giovedì 8 febbraio, è iniziato "Arezzo Wave Station", appuntamento molto atteso da gran parte dei giovani musicisti aretini e da tutti gli amanti della musica in generale.

Arezzo Wave Station è infatti dedicata alla musica emergente ed alle giovani band aretine, ed è davvero una vetrina importantissima per tutti quei giovani che sognano di poter fare della loro passione una professione.

La rassegna, è presentata dalla Fondazione Arezzo Wave Italia e dal settimanale di annunci economici Piazza Grande per scegliere insieme al pubblico un gruppo che suonerà ad "Italia Wave Love Festival" in programma dal 17 al 22 luglio 2007 a Campi Bisenzio, presso Firenze; ogni serata è trasmessa in diretta su "Radio Wave" (98,500 - 106,100) ed è divisa in due grandi spazi musicali: Media Wave e Local Stage.

Per Media Wave, la giuria è composta dal pubblico e da giornalisti esperti del settore, che decreteranno quale sarà il gruppo vincitore e quindi permetteranno ad esso di potersi esibire sul palco

di Italia Wave Love Festival, mentre il Local Stage è lo spazio dedicato alle esibizioni di giovani formazioni ed artisti del territorio della Provincia di Arezzo.

"Arezzo Wave Station" avrà luogo tutti i giovedì sera a partire dalle 22 presso il "Double Deuce" (Via Edison, Arezzo, zona Praticci) con concerti ad ingresso gratuito senza obbligo di consumazione.

Lo scorso giovedì 8 febbraio si sono esibiti: "Los Fuocos" (Media Wave) e "Quarta deriva" (Local Stage); Giovedì 15 febbraio, "Transgender" (MediaWave), e "Jester" (Local Stage); Giovedì 22 febbraio, "Gionata" (Media Wave) e "Actio" (Local Stage); Giovedì 1 marzo, "Addamanera" (Media Wave) e "The yellow house" (Local Stage).

Per ulteriori informazioni su come poter partecipare alle selezioni, oppure sulla semplice programmazione delle serate, l'organizzazione invita a visitare il website: www.arezowave.com

Stefano Bistarelli

Cinema Signorelli

Rassegna Cinema Italiano e d'Essai: secondo gruppo

Con l'anno nuovo è ripartito anche l'appuntamento del mercoledì al cinema Signorelli, con la rassegna cinema italiano e d'essai stagione 2006/2007.

C'eravamo arrestati con il primo gruppo di film che ci aveva condotto al Natale e da gennaio è partito il secondo gruppo di film.

Promotori dell'evento sono l'Accademia degli Arditi e il Comune di Cortona, gli sponsor invece la Banca Popolare di Cortona e TuscanMagic CTS.

Il programma che dall'inverno ci porta a primavera è questo:

- 24 gennaio "Le rose del deserto", regia di Mario Monicelli;
- 31 gennaio "Fur - Un ritratto immaginario di Diane Arbus", regia di Steven Shainberg;
- 7 febbraio "Marie Antoinette", regia di Sofia Coppola;
- 7 marzo "Il vento che accarezza l'erba", regia di Ken Loach.

Il programma potrà subire variazioni e l'orario degli spettacoli è sempre alle 21.30

E' da tempo che la chiamo opportunità, perché le comodità delle multisale e la prepotenza delle grandi produzioni non danno scelta sui titoli.

Invece un po' di altro cinema, non intendo quel cinema estremamente cerebrale o supponente, è necessario, utile allo spirito, ai nostri occhi, al flusso dei nostri pensieri.

E poi aiuta a sognare meglio, in cinescopi, piuttosto che in dimensioni da tv-color.

Ed è una condizione assolutamente divina per manager e sognatori, metalmeccanici e studenti, commercialisti e insegnanti, innamorati ricambiati e sfingati, potrei andare avanti all'infinito...

Albano Ricci



Il campo di prigionia di Renicci nei pressi di Angbiari.

rienza dell'ultimo conflitto mondiale e quelle successive fino ai nostri giorni. Nonostante si tratti di meritevoli iniziative, il "Negazionismo" sempre più crescente non si combatte una volta all'anno con cerimonie ammantate di retorica, nel corso delle quali si parla soltanto delle orribili persecuzioni naziste di cui il popolo ebraico fu incolpevole vittima. È necessaria una pianificazione molto più approfondita, che vada ad incidere

to delle vittime del popolo ebraico, si rischia di non far percepire la reale dimensione della tragedia, perché ci furono migliaia di morti che ebrei non erano. Mi riferisco alle stragi compiute dai nazifascisti in ritirata nel periodo 1944/1945, che nella nostra provincia dall'aprile al settembre 1944 furono circa 42: 5 ad aprile, 14 a giugno, 20 a luglio, 2 ad agosto, 1 a settembre, per un totale di circa 1.476 vittime, compresi i deportati di Ponte a Poppi. Purtroppo nel Comune di Cortona ci fu l'eccidio del 27 giugno a Falzano e quello del 3 luglio a S. Caterina, per un totale di circa venti vittime. E non è finita: perché nessuno parla mai dei 244 caduti cortonesi nella Seconda Guerra Mondiale (solo sul fronte russo furono 56), di cui 61 deceduti nei campi di prigionia? Anche questi sono degni di essere "ricordati", indipendentemente dalla parte in cui stavano: Aviatori, marinai, soldati, carabinieri, finanziari, partigiani, fascisti, ecc., tutti protagonisti, loro malgrado, del reale e tangibile contributo di sangue pagato da Cortona in quegli anni. Nel 1987 la nostra Amministrazione comunale appose una targa sul Monumento dedicato ai Caduti della Prima Guerra Mondiale edificato nel lontano 1924 al Parterre, e devo confessare che per anni mi ha dato fastidio vedere quella targa di ottone, piuttosto bruttina, che rovinava il bel marmo di quell'antica e sentita testimonianza del popolo di Cor-



Il tenente Alessandro Bezzi fucilato dai nazisti sul fronte albanese il 24 ottobre 1943.

sul tessuto sociale, a tutti i livelli e mirato a creare non un semplice "ricordo" ma una piena consapevolezza di ciò che realmente è accaduto nel secolo scorso. Si parlava di memoria, ma gli italiani, per quello che fa loro comodo, ce l'hanno molto corta: verso le



Renato Mariotti, sopravvissuto agli orrori dei campi di sterminio di Mauthausen ed Ebensee, premiato il 27 gennaio 2006 dal Sindaco Dott. Andrea Vignini nella Sala del Consiglio.



L'OBIETTIVO NEL TEMPO

A CURA DI MARIO PARIGI



Cortona 1939. Resti di una fortificazione medievale nei pressi della Basilica di Santa Margherita. Da sinistra Giuseppe Fabeni, Giulio Fratini e Bruno Milloni (Collezione Alberto Fratini)



Cortona 2007. Resti di una fortificazione medievale nei pressi della Basilica di Santa Margherita.

foto video
Lamentini
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/62588
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA
OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa
Kodak EXPRESS

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
soc. coop. a r.l. - Via Leonzo, 38 - 53044 CHIUSI (Siena)
da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

DEGUSTAZIONE - WINE TASTING
ENOTECA - WINESHOP
DAL 1937
MOLESINI
Sommelier MARCO
- We Ship World Wide -
52044 CORTONA (AR) - P. REPUBBLICA, 3 - TEL. / FAX 0575.62544
Internet: www.molesini-market.com
E-mail: wineshop@molesini-market.com

terretrusche.com
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)
terretrusche
incoming services
Toscana
Selezione:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico
Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
Rappresentati procuratori
Sig. Antonio Ricciai
Lamusta Maria Silvana
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

S.LORENZO

Primo anniversario della corale Laurenziana

Per celebrare il primo compleanno della Corale di S. Lorenzo, fondata grazie all'impegno ed all'entusiasmo del maestro don Antonio Garzi, il gruppo si è riunito (come preventivato da tempo) per tracciare un bilancio del percorso sin qui svolto e decidere il futuro della compagnia.

La peculiarità che rende

questa Corale unica nel panorama locale è la sua struttura "familiarità" ossia il fatto che i componenti siano padri, madri e figli che cantano insieme, in un clima di grande condivisione. Al termine dell'incontro il Presidente della Corale, Katia Isolani ha espresso la propria soddisfazione per questo primo anno di attività ed ha rilanciato per il futuro, senza dimenti-

care di ringraziare la famiglia Corbelli che ha gentilmente messo a disposizione i locali del proprio

agriturismo "Il principe del Trasmimeno", nonché l'infaticabile don Antonio. **B.A.M.**



S.LORENZO

Auguri Santino!

Dopo oltre trentacinque anni di lavoro all'Upim di Arezzo, Santino Zappini dall'inizio di quest'anno è stato collocato, come si dice, in meritata pensione.

Trentacinque anni presso una stessa azienda sono tanti e quando poi ci si è guadagnati l'amicizia e il rispetto di tutti i colleghi di lavoro e di tutti i quadri dirigenti si può davvero dire che il distacco dal livello produttivo aziendale diviene un momento davvero importante e di significativa emozione non solo a livello personale, ma anche per quella realtà *impresa* che un grande del lavoro italiano, Adriano Olivetti, ebbe il coraggio di definire come "comunità".

E Santino nella sua piccola-grande comunità lavorativa dell'Upim di Arezzo (che è una realtà di grande rilievo nel *contesto Company* di questa catena di supermercati che dal 1928 ha rappresentato il commercio di qualità, a prezzi giusti e popolari nel nostro paese) è stato un vero impiegato modello rispettato da colleghi e dirigenti.

Della stima dei suoi dirigenti e dei suoi colleghi ne è testimonianza anche la *foto numero due* che Santino mi ha concesso, dopo ripetute insistenze, per la pubblicazione e che lo ritrae accanto ad una Direttrice dell'Upim ed alcuni altri colleghi.

Santino è stato un lavoratore pendolare su Arezzo e sempre è arrivato puntualissimo al suo lavoro. Certo ora non lo vedrò più correre trafelato al treno nella Stazione di Terontola e a me, pendolare su direzione opposta alla sua, mancheranno i suoi sempre cortesi saluti e il suo sorriso di persona buona. Ma, essendo egli nativo della montagna cortonese come me, spero che qualche volta, soprattutto in estate, lasci la sua bella casa di Riccio e salga frequentemente in quel di Casale dove, agli Armari, nacque nel 1949 da Rosa Camerini ed Angelo Zappini e dove trascorse i suoi anni d'infanzia, prima di vivere la sua adolescenza, in pratica quasi tutti gli anni 1960, nei collegi di don Orione e di don Gnocchi tra Milano e Porto Potenza Picena.



Un esempio positivo di professionalità e di attaccamento alla vita aziendale. Un punto di riferimento per le tante colleghe commesse alla vendita, anche le più giovani (*foto 1*), che hanno sempre trovato in lui, bontà umana e sinergia funzionale nella realizzazione delle varie fasi del marketing quotidiano.

Ma Santino è stato un punto di sicurezza e di affidabilità anche per i suoi superiori, che sempre sapevano che in lui avevano un lavoratore che avrebbe assolto al meglio le mansioni assegnategli.

La sua cortesia, la sua amicizia e il suo sorriso mancheranno senz'altro anche ai suoi colleghi dell'Upim di Arezzo, ma in compenso d'ora in poi ne godranno a tempo pieno le due meravigliose donne di casa sua: la moglie Lucia Caprini (impiegata alle poste di Arezzo) e la figlia Silvia (ottima studentessa universitaria in Scienze della Comunicazione a Perugia).

Caro Santino, auguri d'ogni bene per la terza età che hai appena cominciato non solo da me, ma anche dal nostro giornale.

Ivo Camerini



"Fioco rosa" alla Cortona Sviluppo



È donna il nuovo Presidente della Cortona Sviluppo. Conosciuta e stimata dall'intera comunità, Verdiana Tamagnini ci ha parlato di

se con la consueta disponibilità e modestia. Sposata e con una figlia, titolare di uno studio commerciale a Camucia, collabora inoltre con un'associazione privata legata al comune di Arezzo in qualità di revisore dei conti, nonché con il tribunale provinciale.

Nonostante i molteplici impegni familiari e lavorativi, la nostra laboriosa compaesana riesce a trovare il tempo per cantare, insieme al marito Gian Carlo ed alla figlia Sara, nella corale Laurenziana.

A Verdiana vadano i più affettuosi auguri della cittadinanza con la certezza che saprà affrontare il nuovo incarico con entusiasmo e competenza.

B.A.M.

VALLONE

Il Tucano idee per arredare

Sono già due mesi che "IL TUCANO" ha aperto le sue porte al pubblico cortonese. Infatti, il 3 dicembre 2006 una nuova attività commerciale è sorta in località Vallone n. 13/c3 nei pressi di Camucia. Si tratta di un franchising di gran pregio, con oltre 100 Punti Vendita distribuiti in tutta Italia, che con la sua originalità riesce a coniugare prezzi

pregiato legno indiano (molto belli i divani e le poltrone in pelle), le ceramiche e il ferro battuto (particolarmente interessanti i letti) sono produzioni italiane o provengono dal sud-est asiatico. Inoltre, se nel negozio non ci fosse l'oggetto cercato, è possibile consultare il sito www.iltucano.it e Aldo provvederà nel più breve tempo possibile alla



che non temono confronti. Come dice il titolare Aldo de Vicariis "Il Tucano è l'idea che cercavi e la bottega delle occasioni, dove potrai trovare tante idee per arredare" e dandomi un rapido sguardo intorno posso confermare che ha ragione, perché lì si possono acquistare regali, giochi, casalinghi, tendaggi, tappeti, ecc. I mobili sono prevalentemente in

fornitura. Dunque, non rimane che andare a dare almeno un'occhiata a questo nuovo negozio e sono sicuro che non uscirete senza aver comprato qualcosa, perché c'è veramente di che soddisfare la curiosità e il buongusto di ognuno di noi. In bocca al lupo al simpatico Aldo per la sua nuova avventura cortonese!

M. P.

Noterelle... notevoli:

a cura di GINO SCHIPPA

Specchio specchio delle mie brame: chi si rompe, qui, stamane?

In prima mattinata avviene sempre più di frequente uscire dalla porta di via Roma e trovare che lo specchio (che ti consente di attraversare o di fermarti a seconda del traffico) sia coperto di brina e non possa svolgere la sua funzione. E non è il solo dentro Cortona.

Visto che un incrocio non può diventare una roulette russa ci sembra evidente dare l'incarico a qualcuno che abbia il compito di tenerlo pulito.

Il semaforo intelligente

Ogni tanto ne inventano una e non si capisce dove la trovano tutta la fantasia che poi esprimono. E quello che è ancora più grave si convincono loro stessi di avere avuto una idea geniale nonostante che ci sbattano il naso decine di volte al giorno. Ora, pensate voi cittadini quale situazione caotica rappresenti il traffico nella S.S. 71 da Arezzo alla variante di Terontola e come i semafori rallentino questa arteria e quanto ossido di carbonio in più viene prodotto dai rallentamenti si che anche la Valdichiana è ormai costantemente sotto smog.

Bene il nuovo semaforo di Tavarnelle con i tempi che lo regolano (**tempi scelti da persone intelligenti!**) contribuisce alla formazione di lunghe code che poi si riversano in Camucia o in Castiglion Fiorentino.

Conferenza dei servizi

Ma come le studiano bene i nostri amministratori! Visto che non ci sono volontà omogenee sulla installazione di impianti di energie alternative perché non solo ci sono troppi partiti ma ci sono pure pareri discordi all'interno di ogni partito e poi dopo ci sono i pareri discordi degli ambientalisti e poi ci sono i difensori degli uccellini.

Insomma così tanti pareri che diventa necessario istituire una commissione di studio: ecco così inventata la "conferenza dei servizi" che accoglierà, verificherà, discuterà **quando si riunirà (e questo è il trucco!)** e mai deciderà.

Sono così persi circa dieci posti di lavoro, persa l'occasione di recuperare una zona abbandonata di un gettito annuo di circa 300-500.000 euro di convenzione, persa l'occasione di produrre energia pulita: per questo chiediamo il referendum.

A Camucia: una piazza buia e un parcheggio dimenticato

Aspettiamo che venga potenziata l'illuminazione (non due fari contrapposti) di piazza de Gasperi considerato che proprio a causa della scarsa visibilità vi si è verificato in tempi recenti un grave fatto di sangue.

E visto che la piazza è collegata da una galleria su di un parcheggio adiacente vogliamo segnalare che la segnaletica degli spazi è fatiscente e che si impone un intervento di "barba e capelli".

Chiedete lo scontrino

Secondo controlli della Guardia di Finanza un esercizio su tre non rilascia lo scontrino d'incasso. Non fatevi confondere dagli studi di settore tirati in ballo a giustificazione, pretendete lo scontrino.

Pretendete soprattutto che sia il Comune a organizzare i controlli visto che le entrate derivano anche dalle addizionali sull'imponibile. Pretendete che poi controlli si allarghino a tutte le categorie comprese quelle del lavoro nero, dei dipendenti con secondo lavoro e dei pensionati sempre indaffarati.


Caffè - Pasticceria
Brasserie
sala del sole

IMPRESA EDILE
Mattoni Sergio
Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

 **Residenza per Anziani "Santa Rita"**
di Elio Menchetti & figli
"Una struttura sensoriale realizzata per migliorare la vita alle persone della terza età"
Via Case Sparse, 39 - 52040 Terontola - Cortona (Ar)
Tel. /fax 0575 67386

 di **GAMBINI**
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)
ILLUMINAZIONE INTERNI - ESTERNI
TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZO

ALBERGO - RISTORANTE
Portale
CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS

PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

MERCATALE

La prima bonifica della Val di Pierle testimoniata dai ruderi di un'antica Abbazia

A mezzo pendio del monte Castiglione orientato alla Val di Pierle si scorgono ancora antichi ruderi.

Il luogo è chiamato "La Badia" perché il cumulo di pietre, sconvolte e soffocate dalla vegetazione lì esistente, è quanto rimane di quella che fu l'Abbazia di San Benedetto, a cui è intimamente legata, come si tramanda, la bonifica del piano e l'origine, quindi, dell'umano consorzio nella valle.

I Monaci Benedettini, a quanto ci è dato conoscere, compirono l'opera della sua fondazione circa l'anno 962 allorché i Marchesi del Monte Santa Maria (Marchiones) avevano da poco edificato i vari fortificati (tra cui Pierle, Sorbello e Lisciano) su queste alture.

Fu appunto il marchese Guido, figlio di Uguccone, a volere che oltre ai castelli, la valle potesse disporre dell'opera benefica dei religiosi al fine di creare nella zona, acquitrinosa e impraticabile, quelle condizioni indispensabili

mini amen". Da colaggiù dove il Niccone confonde le sue acque con il Tevere partono i due messi e s'indirizzano verso la sorgente di quello, tenendolo sempre a guida. Fatto nel più stretto silenzio il cammino di otto o dieci chilometri entrano nel nostro bacino e si presenta loro di faccia il maestoso ed opaco Rifalce (il monte Castiglione). "Colassù" dicono in coro "ci chiama forse Iddio", e giunti alle falde, dove presentemente è Mercatale, il Superiore parla "fermiamoci qui" ed alzando gli occhi al cielo per prendere consiglio in qual posto dei circondanti monti dovevano prendere stanza sentonsi muovere verso Rifalce.

"Qui dove posiamo il piede sorgerà un ospizio per i viandanti" e si muovono per il monte.

Fattone un tratto vedono le loro lunghe e grosse saie fardellate da bronghi e prugnaie, od

zione della terra.

Il monaco fatto padre a tutti, ciascuno consola: veste monaco l'indicato da Dio, manda al lavoro secondo l'abilità ed apre la gratuita scuola e la gratuita farmacia.

Ecco gli uomini di penitenza e di preghiera, mutati in arditi uomini di civiltà, mettere in mano il lavoro e rendere il nostro piano un florido orto e fare di foresta un giardino.

Gli arditi monaci con l'accetta, con lo zappone e con la vanga diboscano, scavano corsi d'acqua, tracciano strade, assegnano terreno alle persone di servizio e per esse fabbricano case.

A suo libito correva il rumo-

reggiante Niccone, i suoi affluenti non giungevano a lui se non per mezzo di fogne della pianura; quindi miasmi infestanti e terreno infruttifero.

Il monaco costringe il torrente a stare pel suo letto, ed ai ruscelli apre la strada onde precipitosi quello ingrossano; e così dove si nascondeva la melmosa anguilla, ed acquatico pesce, dove il rospo e la rana passavano musicando la serenata, ivi sorsero ricche viti e copioso frumento.

Non la fantasia, ma la realtà delle cose, quantunque non se ne abbia scrittura, sa ben dirci tutto questo".

Mario Ruggiu

CASALE

Tradizioni della nostra montagna

Un San Biagio primaverile

Anche quest'anno a Casale, il 4 febbraio, si è svolta la tradizionale festa di S. Biagio. Durante una giornata primaverile molta gente proveniente da Camucia, da Cortona, da Teverina, da Seano e da San Leo Bastia ha partecipato alla Santa Messa celebrata dai sacerdoti casalesi don Albano Fragai e don Franco Fragai.

Un piccolo gruppo musicale misto, formato dai ragazzi di Teverina e da quelli della parrocchia del Calcinato, ha arricchito con canti e musica la cerimonia religiosa.

Al termine della funzione è stata impartita la tradizionale benedizione della gola con due candele accese.

È stata inoltre distribuita ai presenti l'immagine del vescovo armeno (S. Biagio), che salvò un bambino da morte sicura dopo

che una lisca di pesce gli si era bloccata in gola e rischiava di soffocarlo.

La festa di S. Biagio a Casale è un evento essenzialmente a carattere religioso, che, assieme a quella di S. Bartolomeo a Teverina e S. Lucia a Seano, caratterizza la vita religiosa di queste tre parrocchie della montagna cortonese ormai da quasi dieci anni riunite in un'unica istituzione canonica, che ha come parroco don Giuseppe Maidanu dei Missionari della Fede, che però non era presente perché in visita ai suoi genitori e familiari che abitano in India.

I pochi casalesi residenti, circa 18 su 80 persone presenti alla festa, hanno offerto, dopo la messa, un lauto rinfresco nella sala parrocchiale.

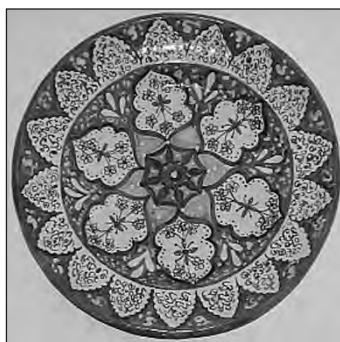
Francescoluigi Camerini

MONTALLA

Una figlia d'arte

Un laboratorio di ceramica

Montalla di Cortona è nato un laboratorio di decorazione di ceramica artistica dove si possono ammirare oggetti finemente decorati dalla mano della titolare Stefania Muggiano, una artista che "respira" la ceramica sia da piccola e che ha voluto intraprendere l'arte che i genitori hanno esercitato per oltre 35 anni.



Stefania, dopo aver conseguito la maturità classica ed essersi diplomata all'accademia delle Belle Arti di Perugia, ha studiato restauro di tessuti e fondato con altre due socie un laboratorio di restauro a Cortona lavorando per alcuni anni e riscuotendo un discreto successo. Ha partecipato inoltre ad alcune mostre di pittura a Cortona esponendo i propri quadri.

Visitando il laboratorio di ce-

ramica di Montalla si trova ciò che serve per impreziosire la propria casa con ceramiche dai toni delicati e classici o dalle decorazioni più esclusive ed originali. Si eseguono lavori su ordinazione per qualsiasi occasione, dai matrimoni (serviti da tavola, bomboniere) ai regali con idee personalizzate. Dalle lampade e lampadari decorati a mano ai pannelli e mattonelle per bagno e cucina.

Fiore all'occhiello di "Ceramiche Muggiano" sono anche le produzioni di immagini sacre su tegole antiche, coppi e mattoni preferendo pittori rinascimentali.



Il laboratorio Ceramiche Muggiano si trova a Montalla di Cortona sul rettilineo dell'Ossaia.

Per informazioni telefono 0575/603789 oppure il 329/2122830.



"L'Abbadia di Badia Petroia".

alla vita e al lavoro degli uomini.

Si dà perciò a questi monaci, giunti sul nostro monte dalla sede monastica di Badia Petroia nel Tifernate, verosimilmente il merito della canalizzazione con arginatura verso il Tevere delle acque perennemente stagnanti nel bacino.

La loro venuta ed il loro determinante lavoro di sanamento, coinvolgimento della comunità ed istruzione, apportato per oltre tre secoli in questi luoghi con riverente ubbidienza alla regola "Ora et labora", ce li descrive con una tale emozione da trasportarlo alla immaginazione di minuziosi particolari il rev. Giovan Battista Millotti, più volte da noi citato per il suo manoscritto di "Memorie storiche della Val di Pierle", compilato sul finire dell'ottocento quando era parroco qui in S. Maria delle Corti. Egli così racconta:

"Guido fatte queste opere (i castelli) in Val di Pierle, e leggendo a vespero un appropriato salmo, fece la santa risoluzione di mandare quassù i monaci di Petroio, figli di Benedetto, di quell'umbro che aveva radunato intorno a sé migliaia di discepoli imponendo loro la coltivazione delle foreste e la contemplazione di Dio.

Dice il Montalembert che i Monaci di Petroio situati nelle vicinanze del Tevere alla destra di chi viene a noi soddisfecero le brame di Guido mandando in Val di Pierle due monaci.

Questi fatta la preghiera e benedetti dal padre Abate, il più anziano dice "procedamus in pace" e l'altro "in nomine Do-

impedito il passo da decrepiti cerri sopra l'un l'altro caduti, o schiantati da violente intemperie, e da giovani arbusti avviticchiatissimi.

Allora il monaco più giovane, domandato il permesso all'anziano, alza la scure e dà qua e là al modesto legno finché la mano si stanca.

Fermatisi vicino ad un ruscello che mandava limpida acqua, il giovane cava dalla sua tasca il crusco pane, l'altro lo benedice; e si pranza e si cena meglio che alla tavola del ricco signore. Dopo il pranzo sonnecchia l'anziano, si incalorisce nel volto, e sembra discorrere con un incognito. Finita l'estasi esclama: "Dove possiamo fabbricare la nostra cella meglio che in questo luogo santificato dalla presenza del nostro patriarca san Benedetto".

Il giovane senza aprire bocca prende in mano l'accetta, taglia materiale e si costruisce Oratorio e cella. Il nome dato all'Oratorio rende verosimile la comparsa di S. Benedetto.

(...) Corsa la voce fra la poca gente della nostra valle, e di altrove, aver i monaci siffatto le loro celle in Rifalce, non badando a stenti e fatiche uomini e donne si avviano colassù a dare il benvenuto ai messi di Dio.

La madre da lungi raccomanda l'ammalato figlio; la sposa la conversione del marito; il povero stende la mano per un'elemosina in pane, ed invece il giovane domanda d'indossare quelle sacre lane, ed essere ammesso al servizio della coltiva-

VENDO & COMPRO

questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati

AFFITTASI appartamento Cortona, 3 camere, 2 bagni, grande sala, cucina, ripostiglio, 2 terrazze con ampia veduta sulla "Valdichiana", cantina ed eventuale posto macchina, completamente ammobiliato. Per informazioni telefonare al 340/27.27.456 (*****)

AFFITTASI Camucia centro in antico palazzo ristrutturato, al 2° piano, mq. 96 per abitazione e/o ufficio, termoregolato, solaio, posto auto, modeste spese condominiali. Tel. 0575/63.11.12 (*****)

VENDESI attività ultra ventennale Terontola - fiori, giardinaggio, bomboniere, app. fotografici, or. funebri. Tel. 0575/63.03.91 (Massimiliano) (*****)

CEDESI attività commerciale, centralissima, in via Nazionale. Tel. 0575/60.39.41 - 60.36.62 (*****)

AFFITTASI centro storico di Cortona, quartiere ammobiliato, veduta panoramica, riscaldamento autonomo. Tel. 0575/35.54.20 (ore pasti) (*)

AFFITTASI Cortona, via Nazionale, bilocale ammobiliato con riscaldamento autonomo. Tel. 0575/35.54.20 (ore pasti) (*)

VENDESI Cortona centro storico un palazzetto due livelli terra tetto, fondi asciutto livello strada e soffitta, travi in legno circa 200 metri calpestabile da restaurare ma abitabile con acqua e luce. Euro 280.000. Tel. 0761/52.71.66 (1007)

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 2,58) 4 uscite (Euro 5,0)

Cognome
Nome
Via N°
Città Tel.

AGENZIA
IMMOBILIARE CORTONESE
di Burazzi rag. Michele

-Cortona campagna, in bella zona, casa di antiche origini con 2 camere, soggiorno, cucina e bagno a piano primo oltre fondi a piano seminterrato. Terreno privato circostante e bella vista. Rif. T998 www.scoprocasa.it

-Terontola, appartamento nuovo, all'ultimo piano, composto di 2 camere, soggiorno, angolo cottura con finestra, bagno e 2 terrazze a livello. Garage nel seminterrato. Parzialmente arredato e subito disponibile. Richiesta Euro 140.000 tratt. Rif. T990 www.scoprocasa.it

-Cortona, loc. Pergo, appartamento con ingresso indipendente, 2 camere, soggiorno con angolo cottura, bagno. Posto auto privato e giardino. Disponibile e curato. Richiesta Euro 109.000 Rif. T993 www.scoprocasa.it

-Camucia centralissimo, appartamenti nuovi, subito disponibili, con 2 camere, soggiorno, cucina, bagno e terrazzi. Buone finiture. Richiesta Euro 137.000 Rif. T984 www.scoprocasa.it

-Direzione Montanare, villetta, libera su 3, con giardino, composta di 3 camere, soggiorno, cucina e doppio servizio. Grande garage privato e terrazze. Buone finiture e possibili personalizzazioni. Bella e comoda ai servizi. Rif. T977 www.scoprocasa.it

-Cortona centro storico, prossimo ai parcheggi pubblici, appartamento ottimamente ristrutturato con cucina già montata e bel caminetto antico. Ristrutturazione molto curata e subito disponibile. Richiesta Euro 135.000 Rif. T944 www.scoprocasa.it

-Cortona centro storico, in antica palazzina appena ristrutturata, appartamento su 2 livelli composto di 2 camere, soggiorno, cucina, 3 bagni, soppalco utilizzabile come terza camera/studio e bellissimo terrazzo panoramico. Ottime finiture subito abitabile. Rif. T945 www.scoprocasa.it

-Camucia e dintorni, appartamenti da affittare di varie metrature, arredati e non.

-Affittasi a Foiano della Chiana, lungo strada di grande transito, locali ad uso ufficio a piano primo con ascensore; molto luminosi, ottime finiture, ampio parcheggio, in prossimità di altri locali commerciali. Anche singole stanze. Da Euro 220/mese Rif. T894 www.scoprocasa.it

-Arezzo, zona bella e collinare, antico edificio ecclesiastico con annessa canonica ed Ha. 3ca. di terreno circostante. Oggetto bello e particolare. Richiesta Euro 390.000 Rif. T924 www.scoprocasa.it

-Camucia centralissimo, villetta capotesta con grande zona giorno a piano terra; 3 camere a piano primo e garage, taverna al seminterrato. Terrazzi e giardino privati. Pronta. Prezzo su richiesta Rif. T989 www.scoprocasa.it

Via Sacco e Vanzetti 14 - 52044 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/63.11.12 - 335/77.33.754
www.immobiliare-cortonese.com

Di Tremori Guido & Figlio
TRE S.R.L. ☎ 0575/63.02.91
"In un momento particolare,
una serietà particolare"
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Arti
Tipografiche
Tuscani
Zona P.I.P. loc. Vallone 34/B 52042 Camucia di Cortona (Ar)
tel. & Fax 0575/63.82 (n. 2 linee r.a.)

San Pietro a Cegliolo

Premio Poesia in Dialetto Chianino - 4

a cura di Ivo Camerini

Prosegue la pubblicazione delle poesie vincitrici e dei componimenti segnalati dalla giuria che hanno partecipato all'Edizione 2006 del nostro Premio

Segnalazioni della Giuria

El crustino a scuola

Quela mattina segnèa n' giorno specièle:
co' l'òglio nóvo e 'n pizzeco de sèle,
struffèto tul pèn fresco e abrustilito,
'n classe hen fatto colazione con appetito.

A contasse ben quela mattina
co' le maestre s'era 'na trintina
a visitè' 'I muglino de Grazièno,
un ómo grande e grosso, ma a la meno,
che doppo aécce lu' tutto spieghèto
do' belle buttiglie d'òglio c'ha regalèto.

Che profumo, e a magnallo, che sapore,
anco si ci ha messo 'n gola 'n po' 'I bruciore!
Ma questo è stèto, se pu' di', 'I su' bello:
vul di' che se trattèa d'òglio novello!

Con che gusto l'ém magno quel crustino,
altre che vire a comprè' 'n panino!
Le maestre 'ppù' eron le più alupète:
chj tre chj quattro fette n'han magnete
e arèbbon vulsuto pu' per cuntintino
buttalle giù co' 'n bel bicchjér de vino.
Certo ch'è stèta 'na bella pensèta,
fè' tuttje 'nsième 'sta bruschetèta!

Classe III della Scuola elementare
"A.Capitini" di Montecchio

Al cumbriugliume del vire

Cittina mia,
la mamma e' severa
pel tu bene.

A mi tempi el nonno
m'avea insegnèto,
e molte volte ci piagnéno,
che se non facéo
quello che lu voléa
m'aria mandeto a letto senza cena.

Nun me facea manchè gnente,
ma nun voléa senti' le chiacchiere.
Spesso lu' via a letto cole gagine
e volea che io stéto en chésa;
ma se gliel chiedéo
me mandéa alle feste, al cinema,
pero' nun volea senti' le chiacchiere.

Da grande l'ho ringraziéto
perche' il su modo de fe'
m'ha insegnèto tante cose.

Pure te, cittina mia
ricorda che gl'insegnamenti del nonno
vivono drento de noi
per aiutate sempre a ritrovère,
al cumbriugliume de la nostra vita,
le stréde per vire avanti.

Donatella Poesini



Il Presidente della giuria tra le brave cuoche di S.Pietro

E fagioli co la cipolla

I fagioli, ciccia dei poveri, se dicéa,
cotti lessi o arfatti ennummedo,
a merenda o a cena sempre se facéa.

En minestra col pene e col sufritto
era el magnè de tutti i giorni,
ma se eron ben cunditi co l'olio sapurito
doppo cotti sul pignatto sul focolere o sui forni
era un magnè da re en verità.

E sempre la cipolla fresca l'acompagnéa
co le biute de vino en quantità.

Doppo un po' d'eria niscia e el corpo se sgonfia.

I fagioli bianchi o de colore co la cipolla

se gusténo senza pensè al fiato se puzza,

ma la trippa era satolla

perché de gusto se magnéa.

Maria Luisa Valeri, detta Marisa



La ciaccia vola in padella

**De San Piéto a Cegliolo
me tocca archiacchjarè**

Nsomba voléo di' de la festa de l'anno passèto
che calcòsa de nuóvo c'era stèto.

Aréte capito de chj voléo di' :

omini e donne del Gruppo fulkurstico "El Cilindro".

Propio cusì.

Sòno stèti brèvi, per davvero, si e si.

Fécion de tutto, anco la quadriglia

e me siria nuta tanta voglia,

voglia de 'mbrancamme per ballè.

Ma aéo paura che calcuno me volesse rimprovarè:
alora m'armanse che méteme da 'na parte a stè a vedé.

Comme sempre le sòllete belle e bóne ciacce fritte,

nsomba ormèto a 'sta festa tocca sempre arnicce

s' anche ce fusse la cursa de le micce.

'N se sa mèto che ce sirà de nuóvo 'n guanno:

de sicuro calcòsa studiaràno, perché son tutti brèvi, lo diria,

gli ómini che fan parte de la giuria.

Mirète lì: me scordèo de di 'na còsa:

manchèa 'I Sindoco, ch'è 'n ómo anco bello,

al su' pòsto c'era el Vice, ch'èa 'n chèpo 'n gran capello.

Don Ferruccio sta quèsi sempre zitto e bunino,

la su' testa l'ho vista sempre cuperta dal birittino.

E mo' ai presenti. bèci a tutti pè 'nguanno:

e sperèmo d' arvedecce anco 'n antranno.

Giuseppina Bassi

**Proposte
di lettura**

di Glenda Furia

Il viaggio

"IO penso che la vita è una molto triste buffoneria, poiché abbiamo in noi, senza sapere né come né perché, la necessità di ingannare noi stessi..." Da una lettera di Pirandello 1924

Niente di più vero per la protagonista di questo racconto, Adriana.

Un tipico personaggio Pirandelliano, una donna siciliana del primo novecento, la quale, sposa giovanissima di un uomo che mai aveva amato, aveva sempre ingannato se stessa ed i propri sentimenti, celandoli sotto l'obbedienza della madre del sud, schiava della gelosa oppressione di un marito padrone. Rimasta vedova aveva continuato a vivere nella sua "prigione", in casa, di nero vestita da anni, senza mai aver preso un treno o attraversato una strada della città da sola, senza mai aver lasciato l'isola.

Ma la vita si sa, è strana e non sta a noi conoscere gli scherzi del destino secondo cui perfino la morte, buia ed impietosa, può a

volte portare alla scoperta dell'amore.

Infatti, a seguito della diagnosi di una grave malattia, Adriana sarà condotta dal cognato in giro per l'Italia, da una clinica all'altra ma anche da una città all'altra... conoscendo così la vita in tutti i suoi colori, l'ebbrezza di una notte a teatro, di un bicchiere di vino al bar, di un tramonto napoletano. Lo sgomento iniziale, quel terrore di doversi allontanare per la prima volta da quella casa, la fuga da quella prigione, di certo secondario allo shock della malattia improvvisa, diverrà sinónimo di salvezza per Adriana.

La morte del corpo è qui salvezza dell'anima e del cuore.

Un racconto commovente e illuminante.

Di Luigi Pirandello

Euro 7,80

Dati 254 p.

Anno 1992

Editore Mondadori

Collana Oscar tutte le opere di Luigi Pirandello

**La Bottega del Fabbro**

di D'Ovidio Sesto

Accessori, Complementi di arredo, idee regalo
e liste nozze in Ferro Battuto e Rame

Via Guelfa, 49- 52044 Cortona (Ar)

Cel. 338.39.42.399 - tel. 0575.63.06.22

www.ferroerame.com

e-mail: info@ferroerame.com

Si effettuano anche realizzazioni di oggetto su richiesta del cliente



Spaccio aziendale LAIF S.r.l.

il vero su misura

abiti uomo, tailleurs donna,

cappotti uomo e donna

Via dei Mori, 28C/D - 52042 Camucia - Cortona

Spaccio località Riccio - 55/A Cortona

orario 16,30/20,00 / sabato 9,30-13,00 / 15,00-20,00

Lunedì chiuso

Tel. 0575/630233 - 0575/678702

**CONCESSIONARIA TIEZZI**

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM

Tre anni di copertura con soccorso stradale

- SERVIZI FINANZIARI

Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati

800-836063

- OK USATO DI QUALITÀ

Ampia gamma di usato rigorosamente

controllato e collaudato

- AUTO SOSTITUTIVA

(su prenotazione) per riparazioni in garanzia



Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it

E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it

GRUPPI DONATORI DI SANGUE

CAMUCIA - Tel. 0575/60.47.70 - 0575/61.27.15

TERONTOLA - Tel. 0575/67.81.55 - 339/81.40.026



"Fai rifiorire la vita"

Donare sangue,
un impegno di tutti



Lions Club Cortona Valdichiana Host

Storia, usi, costumi e tradizioni della Valdichiana

Il Lions Club Cortona Valdichiana Host, grazie al contributo del socio Fausto Lucani, ha organizzato il convegno "Storia, usi, costumi e tradizioni della Valdichiana. Le foto di Furio del Furia" che si è svolto sabato 3 febbraio presso Palazzo Pio, sede della biblioteca comunale, a Foiano della Chiana.

Relatore della conferenza, patrocinata dal Comune di Foiano della Chiana, il prof. Ivo Biagiotti di Castiglion Fiorentino, docente di Storia Moderna presso l'Università di Lettere e Filosofia di Siena-Arezzo.



Hanno partecipato al convegno, in rappresentanza dell'amministrazione comunale, il sindaco Franco Parigi e l'assessore alla cultura Marcello Fatucchi.

Durante la manifestazione, sono state proiettate numerose foto di Furio del Furia, custodite presso l'Archivio Comunale.

Furio del Furia (1876-1932) è uno dei personaggi più impor-



La Fondazione dei Monte dei Paschi

15.000,00 euro all'Istituto "Luca Signorelli" di Cortona

La fondazione Monte dei Paschi di Siena con lettera del 21/11/06 ha comunicato a questo Istituto di aver concesso un finanziamento di E. 15.000,00 per l'allestimento di un'aula multimediale da utilizzare sia come laboratorio informatico che linguistico.

Il suddetto finanziamento consentirà di mettere a disposizione del Liceo Classico "L. Signorelli" tecnologie didattiche avanzate e versatili, in grado di soddisfare ogni esigenza legata all'insegnamento delle lingue e allo sviluppo delle competenze informatiche.

Oggi come non mai, la conoscenza delle lingue straniere, in particolare dell'inglese, costituisce, nella società globalizzata in cui viviamo, uno strumento indispensabile di comunicazione, di lavoro, di mobilità personale, di accesso alle moderne forme di sapere. Le nuove frontiere dell'alfabetismo e dell'emarginazione sociale sono infatti direttamente collegate alla difficoltà di saper padroneggiare più codici linguistici e saper utilizzare saperi, co-

tanti nella storia di Foiano della Chiana. Figlio del farmacista del paese, da giovane unisce all'impegno negli studi la passione per la fotografia che eredita dallo zio Giuseppe.

Allontanatosi alcuni anni dal paese nativo, vi fa ritorno per subentrare al padre nella gestione dell'attività di famiglia.

Il suo immenso archivio fotografico, composto da circa 6000 negativi su vetro e pellicola e circa 600 positivi su vetro e carta, che l'amministrazione comunale sta facendo restaurare da studiosi della materia, è stato recentemente dichiarato dalla Soprintendenza ai Beni Culturali il più importante della Toscana dopo quello degli Alinari di Firenze.

Le immagini di Furio del Furia coprono un arco cronologico di circa un trentennio (1900-1930) che comprende il momento cruciale del decollo industriale e delle prime lotte contadine prima e l'avvento e l'affermazione del Fascismo dopo documentando da un lato l'economia mezzadrile della Valdichiana e l'ambiente borghese della provincia dall'altro.

L'opera di del Furia costituisce un tesoro da preservare forse ancora poco conosciuto al di fuori della cittadina della Valdichiana: da qui l'impegno dall'amministrazione comunale teso alla sua valorizzazione e diffusione.

Alessandro Venturi

S.ANGELO-PERGO

Costruito uno spartitraffico

Un plauso alla Provincia

Per molto tempo la zona adibita al deposito rifiuti tra le frazioni di Sant'Angelo e Pergo è stata oggetto di scarico di lavatrici, televisori, materassi e quant'altro. Certo, in

Cos'ha fatto allora la Provincia nel giro di poco tempo? Ha costruito uno spartitraffico nella zona sopra citata, facilitando il flusso dei veicoli, ha asfaltato le strade ed ha reso più vivibile e civile



alcuni casi i bidoni erano sicuramente pieni, ma stava al buon senso della gente rivolgersi alla ditta specializzata, la So.Ge.Pu, che sarebbe andata a ritirare il materiale senza richiedere alcun compenso.

l'ambiente. Esiste, tuttavia, un problema, rappresentato dalla nuova ubicazione dei cassonetti, posizionati lungo la provinciale in piazzole dove può essere pericoloso fermarsi con la macchina.

Stefano Bertini



CAMUCIA

Romolo Salvadori

Una testimonianza di coerenza



La malattia del nostro Romolo è stata lunga e penosa ma in questo percorso di sofferenza non siamo stati soli. Un sostegno forte è stata per noi la presenza quotidiana del gruppo di lavoro degli Infermieri domiciliari e del Medico di Famiglia che con assiduità ognuno per le proprie competenze e spesso scambiandosi informazioni e pareri ci hanno aiutato in questo doloroso percorso.

Abbiamo poi saputo che questo gruppo di lavoro ha potuto concretizzarsi grazie al cosiddetto Progetto SCUDO VALDICHIANA (Servizio Cure Domiciliari). Il progetto SCUDO Valdichiana consiste nella organizzazione di un servizio per le cure domiciliari al

paziente Oncologico terminale (le cosiddette Cure Palliative). Durante i colloqui quotidiani con gli operatori abbiamo appreso che questa iniziativa è nata dalla collaborazione tra il CALCIT, i Medici di Famiglia della Cooperativa Etruria Medica, la ASL 8 e i Comuni della Valdichiana.

Spesso ci siamo trovati in difficoltà ma siamo stati sostenuti sia dagli infermieri che dal Medico di Famiglia per le grandi e piccole necessità quotidiane: la flebo che non funzionava, la pompa per l'alimentazione parenterale che creava problemi, la cura quotidiana dei decubiti e mille altre cose.

Non ultimo la presenza di queste persone riusciva a strappare qualcuna delle proverbiali battute del Romolo dei tempi migliori dandogli qualche attimo di serenità ulteriore.

Un sentito ringraziamento anche al prof. Giustozzi Giammarco, al dott. Andrea Bufalari attuale primario della chirurgia dell'ospedale della Fratta, alla dott.ssa Buscotti Claudia, al dott. Cavazzoni Emanuele e al dott. Lucio Cagini della Chirurgia Oncologica di Perugia e in particolare al nostro Medico di Famiglia dr. Alfredo Mariangeloni che l'ha seguito fino dai primi sintomi della malattia.

La famiglia



Ci stiamo incamminando verso la festività di S.Valentino, per cui dovremmo cominciare a pensare che l'inverno con tutta la sua rigidità, potrebbe non fare più tanta paura, a noi poveri terrestri; la stagione dei Convegni si sta presentando in pieno, per cui il 3 e 4 febbraio a Forlì, il 4 a Tribiano Milanese e il 10 e 11 a Genova, si sono svolti regolarmente i suddetti, con discreto afflusso di visitatori, e logicamente Genova, ha fatto l'ain plain. Materiale ce n'è stato in abbondanza, mentre continua a tener banco il Regno, con gli aerogrammi della traversata dell'Atlantico con gli idrovolanti nel 1933, i francobolli della Repubblica Sociale Italiana ed al solito quelli delle Colonie Italiane con la Storia Postale, che insieme stanno salendo a capogiro in borsa. Vi dirò con sincero dispiacere che le emissioni della nostra Repubblica, (come del resto è tanto tempo che lo ricordo), degli ultimi anni non vengono né cercate, né ricordate, perché realmente prive di contenuti, e quindi con effetto



capitalizzante "zero"; i collezionisti hanno risposto negativamente a Poste Italiane, che si accorgeranno ben presto di gettare al vento i soldi pubblici, per programmi sballati: l'accanimento è sempre prerogativa di quelli che volutamente tengono le bende negli occhi, per resistere nelle loro congetture sbagliate! Finalmente qualcuno in alto si muove: infatti, da qualche giorno, circola la notizia che il dr. Petruccioli, attuale Presidente della RAI-TV, ha chiesto a Poste Italiane di accettare la proposta di porre l'indice di gradimento dei nuovi francobolli emessi, e che Poste Italiane abbiano accettato l'invito, pur con alcune deroghe, come ad esempio l'analisi descrittiva di alcune celebrazioni importanti, che appaiono come inutili duplicazioni, perché già ricordate nel passato piuttosto recente; sicuramente si è preso la strada più lunga, ma il necessario è che un giorno si possa discutere tutta la problematica quantitativa sulle tirature e sulle emissioni.

Nell'ultima nostra chiacchierata,



Donare sangue è una sana abitudine
Donare sangue è costante conoscenza della propria salute
Donare sangue è dovere civico ed atto d'amore
Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi: AVIS - Sezione Comunale di Cortona. Tel. 630650 (Segreteria telefonica)

IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

ci soffermammo nelle tirature del 2007, quali "la Cattedrale di Sant'Evasio" e l'opera grandissima della "Montessori" nel campo della strutturazione scolastica, mescolando immagini svanite di tempi lontani, suffragati da un'esile ombra evanescente della Fondatrice, su espressioni serene, ma anche decise, rivolte ad una realizzazione epocale.

Il 16 gennaio ha visto la luce l'emissione filatelica del grande Arturo Toscanini, che vivendo dal 1867 al 1957, è riuscito ad evidenziare il suo perfezionismo e la sua grande auditività, che ha fatto di questo personaggio uno dei più grandi direttori d'orchestra, lasciando una scia di gloria e imperiosa potenza di forza realizzativa, ponendolo nelle vette più alte dei grandi uomini della terra; nei suoi novant'anni, l'uomo ha vissuto combattendo per la musica, perché anche allora la vita degli artisti non era facile: si raccontano aneddoti più o meno belli, ma il tutto si svanisce nella più fitta nebbia, sospinta da un vento fortissimo, che è stato il genio di Toscanini.

La sua immagine è realizzata dalla bozzettista Fantini, su un dentello da 60 cent., solita dentellatura 13 1/4x 13, per una errata tiratura di 3,5 milioni di esemplari: a me sembra che dal lato costruttivo del francobollo, non sia eccezionalmente riuscito, perché pensavo che, data l'entità del personaggio, l'immagine espressiva del maestro dovesse meritare altro "apprezzamento stilistico".

Fra le emissioni degli ultimi



giorni di Gennaio c'è quella per "il 50° centenario della nascita di Ferrante Gonzaga", quella per "il 20° Anniversario della Fondazione "Antonio Genovesi" di Salerno" e quella per "il Cinquantenario dell'Istituzione della Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione". Per il febbraio Poste Italiane ha deciso l'emissione di altre quattro serie, di cui parleremo più avanti.

Dal Giornale di Brescia del 2 febbraio 2007

Lezione di zootecnia

Affermazione degli studenti dell'Itas A. Vegni. Prologo per gli studenti ieri nei padiglioni della Fiera Agricola

La 79° edizione della "Fiera agricola e zootecnica di Montichiari" ha avuto un prologo. Anzi, un bel prologo: interessante anche e soprattutto perché dedicato agli studenti.

Infatti prima dell'inaugurazione ufficiale prevista per questa mattina alle ore 10,30, la rassegna ha aperto le porte ai ragazzi degli istituti tecnici agrari. Ieri, infatti, è andata in scena, naturalmente a porte chiuse, la giornata didattica della zootecnia, con una partecipazione veramente massiccia di studenti: 19 scuole superiori provenienti da tutta Italia e oltre 2000 ragazzi presenti.

Attenti impegnati a seguire le indicazioni dei professori e dei giudici dell'Anarb (l'associazione nazionale degli allevatori di razza Bruna, organizzatrice dell'evento), gli studenti si sono lanciati, nell'arco della mattinata, nella valutazione morfologica dei capi che hanno sfilato sul ring allestito al Centro Fiera di Garda. Divisi a squadre, i giovani hanno passato in rassegna i gruppi di bovine di

razza Frisona, Bruna e Pezzata rossa (Simmenthal), mentre in parallelo i giudici di gara (Alessandro Raffini e Vito Gentile)

Padova, dell'ITAS Bocchialini Di Parma e dell'Istituto agrario di Treviglio.

Queste cinque squadre, in



valutava la congruità dei giudizi espressi dagli studenti con le deliberazioni ufficiali. **Alla fine hanno vinto gli studenti dell'ITAS A. Vegni Capezzine di Cortona (Ar)**, seguiti da quelli dell'ITA di San Michele all'Adige, dall'ISIS Duca degli Abruzzi di

particolare, potranno gareggiare nella finale nazionale della Mostra regionale Emiliana in programma a Parma il prossimo aprile.

Grande soddisfazione dunque per i vincitori e per tutti i partecipanti. I complimenti per questa anticipazione delle gare zootecni-

che ufficiali che si terranno a partire da oggi fino a domenica, sono arrivati anche dal sindaco di Montichiari, Giannantonio Rosa, dal direttore del Centro Fiera del Garda, Ezio Zorzi e da Enrico Santus direttore dell'Anarb

"Non ci aspettavamo così tanti ragazzi attenti ed entusiasti nella valutazione morfologica dei capi ha detto Santus - è una grandissima iniezione di fiducia che indica come la zootecnia riscuota ancora molto interesse tra i giovani che sono gli allevatori del futuro".

Nel pomeriggio di ieri, poi, a sfilare sui ring allestito al centro della fiera del Garda è toccato ai capi dell'associazione allevatori: 160 animali iscritti ai libri genealogici e ai registri anagrafici Aia, che abbracciavano numerose specie di allevamento.

Dai bovini da latte (Pezzata rossa italiana; Rendeva, Valdostana, Grigio Alpina, Bianca val Padana, ...) a quelli da carne (Piemontese, Marchigiana, Podalica, Chianina, Romagnola, Limousine...) passando per i bufali, caprini, conigli ed equini.



L'inverno è in parte saltato, la primavera gioca con due mesi di anticipo e sconvolge i ritmi di piante ed animali ma, incombe la minaccia di un ritorno di freddo. Dati e previsioni si rincorrono: dicembre 2006 molto caldo, gennaio 2007 il più caldo mai registrato negli ultimi 30 anni.

Questa la triste conclusione di un gennaio alquanto anomalo con temperature che in media sono aumentate di circa 3,5° C. riferite agli ultimi anni. Precipitazioni in calo che fanno temere la siccità nei prossimi mesi, assenza di neve indispensabile per ricreare i bacini montani, rafforzare le falde ed alimentare i corsi d'acqua.

Veramente una situazione molto critica che potrebbe aggravarsi di più per l'irruzione di aria fredda verso Aprile secondo la tendenza degli ultimi anni. Dei famosi "giorni della merla" nemmeno una traccia. Comparsa di neve nella parte alta di Cortona negli ultimi giorni del mese senza comunque creare disagi. E' bene a questo punto ricordare che negli ultimi anni hanno fatto tendenza eventi meteorologici estremi: -piogge- un aumento dell'intensità e riduzione delle precipitazioni invernali; -temperatura-aumento generalizzato con particolare intensità nei periodi autunno-invernali; -venti- cambiamento drastico con forte diminuzione o scomparsa della tramontana e aumento dei venti provenienti dal sud; -siccità- lunghi periodi di siccità estiva con temperature elevate o, al contrario, piogge persistenti; -stagioni- si nota, talvolta, un inizio anticipato dell'estate e tarda primavera particolarmente asciutta.

L'aspetto del cielo è stato per un buon periodo nuvoloso ma con tendenza a sereno o poco nuvoloso; da registrare 2 giornate ventose, 1 grandinata e più che altro le precipitazioni concentrate in 6 giorni. Umidità elevata.

Per la curiosità meteorologica ricordiamo che gennaio dovrebbe essere il mese più freddo dell'anno con il maggior numero di giorni di gelo. Il record di temperatura più bassa registrata in gennaio spetta al 1985 (-8,7° C.), mentre la temperatura più alta è stata registrata proprio nel gennaio 2007 (16° C.). Per quanto riguarda le precipitazioni il mese di gennaio più piovoso risulta quello dell'anno 1986 (99 mm.) mentre quello avaro di precipitazioni è il gennaio 1993 (1 mm.).

Dei giorni della merla (ultimi 3 giorni del mese) è meglio non parlarne e rinviare il tutto a quando la tradizione sarà rispettata in pieno e cioè quando si potrà parlare di loro come dei tre giorni più freddi dell'anno.

DATI STATISTICI. Minima: -2,9 (+3,1), massima: 16 (+2,8), minima media mensile: -3,8 (+3,9), massima media mensile: 11,3(+2,7), media mensile: 7,5 (+3,2), precipitazioni :37,42 (-3,68).

Le cifre in parentesi indicano gli scarti di temperatura riferiti al periodo preso in considerazione.

Francesco Navarra

Le nuove disposizioni dell'Unione Europea. Obbligatorio indicare con quale legno sono fatte le botti

Più tutela per i consumatori di vino

I vini che hanno subito un trattamento di conservazione o di affinamento in botti o recipienti di legno devono indicare in etichetta anche il tipo di legno con cui sono stati fabbricati tali contenitori. La disposizione obbligatoria è contenuta in un nuovo regolamento comunitario secondo cui per la designazione di un vino fermentato, maturato o invecchiato in un contenitore in legno, possono essere utilizzate soltanto le diciture riportate nel regolamento stesso e cioè: * fermentato in botte di (indicazione della specie di legno di cui si tratta); * maturato in botte di (indicazione della specie di legno di cui si tratta); * invecchiato in botte di (indicazione della specie di legno di cui si tratta).

Nel caso in cui i recipienti come botti e barrique sono stati

che quando l'invecchiamento prosegue in un altro tipo di contenitore.

Le diciture ovviamente non possono essere utilizzate per designare un vino elaborato usando pezzi di legno di quercia, anche se ciò avviene in combinazione con l'impiego di contenitori in legno.

Le etichette dei vini divengono

così sempre più chiare e forniscono al consumatore tutte le informazioni sulla produzione del vino contenuto nelle bottiglie.

Dopo l'indicazione "contiene solfiti" messa sulle etichette dei vini trattati con anidride solforosa, per informare i consumatori allergici a tale sostanza ecco quindi questa ulteriore e più dettagliata

informazione sui contenitori utilizzati per l'affinamento dei vini.

L'indicazione "contiene solfiti" è molto diffusa per cui è da supporre che i consumatori allergici a tale sostanza facciano fatica a trovare vini che non contengano solfiti. Altrettanto comune sarà ora l'indicazione riguardo al trattamento in legno con l'indicazione del legno diverso dalla quercia per consentire ai consumatori una più attenta e motivata scelta.

Ma la nuova normativa da rispettare si aggiunge alle varie disposizioni che disciplinano la produzione del vino che devono essere tenuti presenti dai produttori.

Il mancato rispetto di questa ulteriore norma in materia di etichettatura dei vini può infatti comportare sanzioni pecuniarie per gli inadempienti e nei casi in cui le bottiglie siano già in vendita e quindi a disposizione del consumatore, anche il sequestro delle stesse in quanto viene a determinarsi una situazione ingannevole per il consumatore.



ottenuti da legno di quercia, come tradizionalmente avviene nella maggior parte degli Stati membri, sarà sufficiente utilizzare una delle seguenti indicazioni:

* fermentato in barrique, maturato in barrique, invecchiato in barrique;

* fermentato in botte, maturato in botte, invecchiato in botte.

L'impiego di una delle diciture di cui sopra è consentito se il vino è stato invecchiato in un contenitore di legno in conformità delle vigenti disposizioni nazionali, an-

"Angelo Vegni" Capezzine

Vini che la scuola produce

Istituto di Istruzione Superiore "Angelo Vegni" Capezzine
52040 Centoia - Cortona (AR)
Centralino 0575/613026 Presidenza 0575/613106 Fax 0575/613188
e-mail: vegni@tin.it; itas_vegni@virgilio.it
web: www.italasvegni.it

"Angelo Vegni" Capezzine

Istituto di Istruzione Superiore

Tecnico Agrario Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente Professionale Alberghiero Gastronomico

...una scuola per chi ama l'ambiente e la natura.

Un cortonese a Berat (Appunti - 2)

Sfoglio le pagine del mio diario: è la seconda volta che torno in Albania. La prima volta partii il 3 luglio del 2006, da Arezzo, sempre con don Giancarlo Rapaccini.

Era quella l'occasione di rimanere una ventina di giorni a contatto con una realtà diversa da quella italiana, una realtà più semplice, più povera forse, più vera.

Sarebbe stata un'esperienza breve ma intensa... alla fine sono rimasto più di due mesi.

In quella prima esperienza estiva rimasi colpito dalla rete stradale: mercedes, furgoni e carretti trainati da asini si spostavano abbastanza tranquillamente per

strade per lo più dissestate.

Ora non è che alla fine le strade qua da noi siano tanto migliori (ci sono dei tratti di superstrada in Italia che assomigliano molto ad una scola pasta), ma la cosa che mi colpì fu vedere questi carretti trainati dagli asini. La mia mente volò veloce ai racconti di mio nonno quando mi parlava del suo barocco e della legna che trasportava dalla montagna per venderla a Cortona.

L'arrivo al Centro Giovanile di Uznove mi colpì molto. Superato il cancello, entrati nel cortile non facemmo in tempo a scendere dal pulmino che fummo circondati da una miriade di bambini.

Tutti erano allegri, tutti gridavano,

tutti ridevano, tutti si presentavano (chi in italiano, chi in inglese, la maggior parte in albanese). Nel giro di cinque minuti avevo fatto amicizia con tutti. Notai subito una bella atmosfera, si respirava felicità nell'aria.

Di quell'estate passata in Albania ho mille ricordi, lacrime e sorrisi. Forse il ricordo che riaffiora più spesso è quello dell'escurione nel Tomorr.

Partimmo, don Giancarlo, sedici ragazzi del Centro ed io, zaino sulle spalle con qualcosa da mangiare, tende e sacchi a pelo.

Il Tomorr è uno dei monti più alti dell'Albania. Con le macchine si riesce ad arrivare solo in alcuni punti, la maggior parte delle strade sono sentieri percorsi da capre o pecore. I piccoli villaggi presenti su tutto il monte vivono di pastorizia. Gli uomini portano i loro greggi al pascolo, si spostano, dormono fuori, percorrono ogni giorno molti chilometri. Le donne si occupano della casa.

Abbiamo passato dei giorni stupendi, camminando ridendo e scherzando.

La cosa più bella che mi rimarrà sempre nel cuore è la gentilezza della gente di montagna.

Piantammo le tende in un campo. Subito dopo iniziò un diluvio universale... Ci rintaniamo tutti

dentro le tende, sperando che la pioggia cessasse al più presto.

Quando il diluvio si fece più intenso, arrivò un pastore che ci invitò ad andare a casa sua.

Venimmo accolti in casa come ospiti di riguardo e ci furono rivolti mille onori anche se il nostro aspetto non era dei migliori (eravamo diciotto persone abbastanza sporche e stanche, sedici dei quali ragazzi). Due un po' più grandicelli. Uno con la barba, il sottoscritto; l'altro con i capelli bianchi, don Giancarlo.

In onore dell'ospite salvato dalla pioggia e ormai al sicuro, al caldo della loro casa, hanno ucciso per noi un capretto e abbiamo fatto festa fino tardi, mangiando tutti insieme.

È stata una situazione che mi ha riportato alla mente un passato lontano, quasi dimenticato. È stato come vivere in un altro mondo, un'altra realtà, dove l'ospitalità è sacra. È stato il ritrovarsi in un mondo in cui il forestiero, il viaggiatore è accolto con tutti gli onori semplicemente perché non esiste inganno, truffa o raggio. Il forestiero, ma anche il migrante è una persona che viene da lontano e deve essere accolto come un familiare...
(continua)

Francesco Luigi Camerini

Aiutate l'Associazione "Amici di Vada"

L'Associazione Amici di Vada opera da alcuni anni all'interno del territorio cortonese, senza fini di lucro anche indiretto, assicurando assistenza a persone disabili e organizzando attività ricreative, soggiorni al mare o in montagna per inserire maggiormente tali persone nella società, ritenendo che la conoscenza diretta della naturalità di problemi, che se ignorati portano a diffidenza e fratture sociali, costituisca il mezzo migliore per una completa integrazione.

Ogni mese i volontari organizzano gite ed escursioni insieme ai ragazzi dell'associazione trasformando alcune ore di impegno sociale in divertimento per tutti.

L'associazione negli anni passati si è già impegnata con successo in numerosi progetti coinvolgendo la popolazione e gli enti locali del territorio.

Particolarmente significativa, tra le altre iniziative, è stata l'organizzazione di un concerto di Lorenzo Cherubini in arte Jovanotti (che si è dimostrato vicino all'associazione prestando la sua immagine gratuitamente anche per altre iniziative da questa organizzate) che ha permesso all'associazione di acquistare un pulmino e di trasformarlo al fine di renderlo idoneo all'uso nei confronti di persone disabili.

Tra i progetti già realizzati vi è anche la promozione presso il Comune di Cortona (dimostratosi subito interessato e disponibile) per la realizzazione presso la piscina comunale di Camucia di uno scivolo per la migliore fruibilità della stessa da parte di persone con problemi motori.

Ultimamente è stata portata a termine, in collaborazione con don Antonio Mencarini e con il campeggio "San Francesco" con sede in località Mazzanta, Vada (LI), la realizzazione di n. 3 unità abitative prefabbricate e di n. 2 bagni idonei per l'uso da parte di persone disabili all'interno di tale campeggio al fine di creare e sviluppare rapporti interpersonali tra gli ordinari clienti della struttura ed i soggetti portatori di handicap eliminando ogni barriera architettonica e sociale. L'iniziativa viene ripetuta ogni anno per tutto il periodo di apertura stagionale del campeggio. Al fine di reperire le fonti necessarie per la realizzazione di tale progetto l'associazione ha richiesto ed ottenuto un contributo dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento

per gli affari sociali, Osservatorio nazionale per il volontariato, all'interno delle agevolazioni previste dalla Legge 266/91 sul volontariato.

Nell'anno 2002 e 2003 in collaborazione e con il contributo dei Comuni della Valdichiana Aretina e della ASL 8 ha realizzato un progetto denominato "Insieme" con l'obiettivo di proseguire la propria attività con le persone disabili attualmente interessate e incrementare il numero delle stesse attraverso l'orientamento e le indicazioni dei comuni coinvolti in base alle necessità del proprio territorio e compatibilmente con le possibilità umane e finanziarie dell'associazione stessa.

Nel corso dell'anno 2004 ha promosso insieme a soggetti diversi (associazioni, enti pubblici, ASL, scuole, cooperative sociali, ecc.) un progetto intercomunale Valdichiana aretina per educare i bambini alla tutela dei diritti dei loro coetanei disabili e ripensare insieme a loro una città più vivibile per tutti. Nel corso del progetto sono state coinvolte alcune classi delle scuole elementari e medie in ogni Comune ed è stato svolto un percorso di conoscenza e approfondimento del problema della disabilità, soprattutto in rapporto alla fruizione degli spazi urbani collettivi (aule scolastiche, giardini, strade, luoghi di incontro, centri sportivi, servizi di trasporto e altro).

Ogni anno, inoltre, l'associazione effettua numerose campagne di sensibilizzazione con la presenza degli associati e dei volontari all'interno di molte manifestazioni ed eventi locali.

Attualmente, in collaborazione con don Antonio Mencarini, l'associazione, vista la positiva esperienza all'interno del campeggio "San Francesco", sta continuando la ristrutturazione di altre unità abitative e di uso comune all'interno del campeggio attraverso il contributo economico ed umano dei soli volontari. Al fine di informare la popolazione circa l'attività svolta e per reperire le fonti necessarie, il giorno 22 giugno 2007 presso lo stadio della Maestà del Sasso a Cortona l'associazione ha organizzato un concerto dei "NOMADI" per raccogliere fondi per continuare l'opera iniziata presso il campeggio di Vada.

Siamo grati a tutti per quanto potrete fare per contribuire alla vita di questa associazione.

Il Presidente
Marco Bassini

L'attività culturale del Centro di Aggregazione sociale

Il diciannove febbraio prenderà avvio, presso il centro di aggregazione sociale di Camucia, un corso di ASSISTENZA AGLI ANZIANI rivolto a dare una più qualificata preparazione al personale che potrà essere chiamato a dare un deciso apporto di assistenza, appunto, al mondo del bisogno.

Le organizzazioni sindacali SPI-CGIL, FNP-CISL, e UILP, l'amministrazione comunale di Cortona, la cooperativa Etruria Medica e il Centro di Aggregazione Sociale di Camucia si sono impegnate in modo attivo per fare questo percorso formativo distribuito in 50 ore.

Il corso prevede lo sviluppo e le prospettive dell'assistenza delle patologie croniche, l'evoluzione della normativa dei servizi socio-

persona, visite guidate ai servizi: centro diurno alzheimer e casa di riposo, infine aspetti relativi agli adempimenti di assunzione, retribuzione, contribuzione, fiscalizzazione per le badanti.

Al termine sarà rilasciato un attestato che non inficerà su futuri ingressi nelle strutture, ma darà certamente un sostegno formativo e quindi qualitativo a tutti i frequentatori del corso.

Sede del corso è stato individuato il centro di aggregazione sociale di Camucia che anche in questo modo vuole essere, non solo punto di incontro ricreativo, ma dare un proprio decisivo contributo anche nel settore socio-culturale.

Per ulteriori informazioni si potrà accedere, per via logistica o telefonica presso il Centro di



sanitari, temi che riguarderanno il paziente psichiatrico e la disabilità psichica, il percorso assistenziale nella disabilità neuromotoria, la demenza e i percorsi assistenziali, normative per una corretta alimentazione, tecniche per la comunicazione interpersonale, nozioni di pronto soccorso e di emergenza-urgenza, problemi postulatori e riabilitativi del paziente con disabilità motoria, norme igienico-sanitarie della cura della

Aggregazione Sociale di Camucia in via 2 Giugno n°2/a - Tel. 0575.62.946.

Si coglie occasione per porgere sentiti ringraziamenti alla cooperativa Etruria Medica, alla Provincia di Arezzo, alla Banca Popolare di Cortona e alla FNP-CISL di Cortona per il loro sostegno economico.

Il presidente del c.a.s. Camucia
Ivan Land

Lions Club Cortona Corito Clanis

Progetto adolescenza

Eravamo agli inizi degli anni '90 quando, per la prima volta, a Cortona, si riunì il Comitato voluto dal multidistretto Italy, sotto l'egida del compianto dr. Eutimio Gallinella e della sottoscritta, per tracciare le linee operative che avrebbero prodotto il lancio in tutto il territorio nazionale del "Progetto Adolescenza" del Lions - Quest internazionale.

Il progetto, nato in America per opera di insigni pedagogisti, si è diffuso poi in ogni parte del mondo: basti pensare che oggi è accolto anche in Cina ed in alcune nazioni africane. Nelle varie Regioni italiane non si contano più le iniziative realizzate.

In sintesi, tale progetto mira a formare gli insegnanti, le famiglie e, soprattutto, gli adolescenti, impedendo a quest'ultimi di essere afferrati dal vortice delle devianze, attraverso una presa di coscienza dei valori fondamentali della vita e delle principali regole insite nel concetto stesso di società. Cortona dunque, culla e centro di diffusione di tale progetto, anche quest'anno non poteva mancare all'appuntamento di introdurre nelle nostre scuole un corso formativo di tale rilievo.

Sede del medesimo (il 5° nella Provincia di Arezzo) è stata la Direzione didattica II Circolo di Terontola.

Fortemente voluto dalla sua Dirigente scolastica Franca Bia-

giotti Belevi, ha visto la partecipazione di venticinque docenti, sia della scuola elementare che della vicina scuola media.

L'attività formativa, effettuata per cinque pomeriggi a cavallo tra gennaio e febbraio, è stata sponsorizzata ancora una volta dal Lions Club "Cortona Corito Clanis", sotto la guida della sua presidente Anna Maria Presentini Aimi.

All'inaugurazione ed alla chiusura dell'iniziativa è intervenuto l'Officer distrettuale per la Toscana Giovanni Bartolucci, per sottolineare quanto il lionismo toscano abbia fiducia nella validità del corso in predicato e come sia indispensabile, oggi più che mai, una valida formazione all'interno della scuola, che miri alla prevenzione delle devianze da parte dei futuri giovani, attraverso attività socializzanti, appositamente strutturate in sequenze operative.

Dalle tante, troppe parole ai fatti quindi, perché l'impegno dei Docenti sarà poi quello di introdurlo all'interno delle classi, con il diretto coinvolgimento degli alunni e delle loro famiglie.

Il corso, tenuto dalla formatrice del Quest, prof.ssa Paola Vighiano di Torino, ha riscosso il più vivo apprezzamento degli insegnanti coinvolti, i quali hanno richiesto un secondo livello dello stesso, anche a verifica di una possibile modificazione del proprio "far scuola".

Giuliana Bianchi Caleri

Allarme per gli affreschi seicenteschi della chiesa di San Marco in città

In questo ultimo periodo gli affreschi della chiesa inferiore di S.Marco in città, raffiguranti la vita della Madonna, si stanno rovinando, a causa del tempo e dell'umidità. A questo proposito sono stati avvertiti i sacerdoti cortonesi e il vescovo diocesano mons. Gualtiero Bassetti che però, ancora non ha preso alcun provvedimento.

In questi ultimi giorni con il permesso di mons. Giancarlo Rapaccini sono stati messi dei vetri alla porta, in modo che tutti, sia turisti che cortonesi, possano vedere liberamente uno dei capolavori di Cortona.

Mi auguro che tutti i cortonesi intervengano a questo proposito per salvare questi capolavori perché una volta persi non si possono più recuperare. Sarebbe disdicevole se i cortonesi e le autorità, sia civili che religiose, lo permettessero.

Andrea Rossi

Clima Sistemi S.r.l.
di Angori e Barboni
Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Ghezzi S.r.l.
Utensileria - Idropulitrici - Generatori Aria Calda
Prodotti Chimici - Aria Compressa - Saldatrici
Ricambi Macchine Agricole
Via A. Gramsci, 48/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax +39 0575 63.03.82
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

METALDUE
di Barneschi & Alunno Paradisi
COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE
ARTICOLI PROMOZIONALI
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI
IN OTTONE E PLEXIGLASS
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA
Via Manzoni, 16/i-d-e-f
Tel. e Fax 0575.604812
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Al servizio del successo
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Ronzano ricorda suor Francesca Nerozzi

Questa piccola, ma attiva frazione torna ancora a far parlare di se e come ha detto bene il suo parroco Giovanni Tanganelli, prima di celebrare una partecipata S. Messa, "ha scritto", il giorno 3 febbraio, qualcosa di importante sulla sua storia.

Il tre febbraio appunto è stata una festa di tutta la popolazione che si è ritrovata nella restaurata e graziosa chiesetta per invocare, prima di tutto, l'aiuto e la protezione del suo patrono S. Biagio, protettore della gola, ma ha anche ricordato attraverso, brevi interventi, una sua grande paesana suor Francesca Nerozzi.

Alla illustre figura della suora è stata dedicata la sala polifunzionale adiacente alla chiesa, attraverso un'opera, della rinomata ditta "Cotto Vadi" che ha il suo laboratorio proprio alle pendici della breve, ma irta salita che porta alla chiesa.

La famiglia Vadi si è imposta, attraverso le sue opere, disegnate, elaborate e infine cotte all'attenzione di molti intenditori, una visita è molto più esplicativa che mille belle parole, l'accoglienza sarà rispondente alle migliori attese.

Durante la S. Messa mi è stato permesso di dire brevi e semplicissime parole sulla figura di Francesca che qui riporto per dovuta correttezza di cronaca, ma soprattutto per focalizzare questo grande personaggio:

"Ringrazio don Giovanni, la presidente del consiglio parrocchiale Antonella Calussi e con loro tutta la popolazione di Ronzano per avermi permesso di parlare, in modo molto semplice, e mi scuso con tutti per questo, di suor Francesca Nerozzi.

Personalmente sono grato per

aver intitolato questi nuovi locali parrocchiali a Lei, figlia illustre di Ronzano, piccola frazione di Cortona, ma che negli ultimi anni è tornata alla ribalta per l'attivismo del suo parroco e dei suoi abitanti, che hanno saputo creare spazi e soprattutto iniziative che vanno



Riproduzione dell'immagine di suor Francesca su cotto

nella giusta direzione, e cioè nella crescita sociale e culturale.

Margherita Nerozzi nacque a Ronzano il 20 novembre del 1905, il padre Santi faceva il fabbro e la mamma Maria Pasqua Bernardini, oltre che la casalinga, svolgeva saltuari lavori sui campi.

Era una giovane vivace e cresceva felice in questa povera ed avara terra.

Terra che più volte dissodata e coltivata era sostentamento base per molte famiglie.

I giochi della giovane erano semplici, sempre gli stessi; ma allora bastava poco, e quel poco era tutto dovuto alla fantasia dei ragazzi e alla povera economia del tempo.

A diciotto anni matura la volontà di farsi suora e si rivolse

presso le "Stimmatine" di Cortona, ma poi decise di andare presso le "Mantellate" a Firenze.

Nel 1923 entra in convento, diventa allora suor Francesca il 19 marzo del 1925, e nel '35 fece la promessa solenne.

Chiudendo una finestra nel

rimase fino al 12 dicembre del 1946.

La permanenza sulla sua terra Le fece bene, era continuamente visitata dalla gente; da Lei cercava un aiuto, un qualche interessamento, una particolare sua preghiera.

Francesca era un personaggio solare, aperto, aveva una parola appropriata per tutti, era capace di recepire ogni problema e di suggerire a tutti un modo per affrontarlo e superarlo.

Nel libro scritto analiticamente da don Bruno Frescucci nell'83 vi sono riportati fatti ed avvenimenti particolari, riferimenti precisi, testimonianze e confessioni che hanno qualcosa di miracoloso.

Attraverso di Lei molti hanno recuperato la fede, la fiducia nel prossimo, nella vita.

Il 12 ottobre del 1974 suor Francesca Nerozzi, dopo trentasette anni passati nel suo piccolo lettino, chiuse la sua vita terrena e si è riunita al Signore.

Sono stato, nel '63 e qualche anno più tardi a Firenze a trovarla e ricordo benissimo quei momenti: una cameretta semplice, un lettino vicino alla finestra, un profumo particolare e il suo ampio e

1937 cadde e si produsse la frattura della colonna vertebrale, fu l'inizio del suo calvario; le gambe si paralizzarono.

Qualche anno più tardi nel '42 fu portata nella sua Ronzano e qui

Il canile e la beneficenza

Ci preme ribadire nuovamente sullo spazio di questo giornale, per evitare il ripetersi in futuro di certi spiacevoli eventi, che l'associazione Etruria Animals, che si occupa della gestione del canile consortile di Ossaia è sempre stata e sempre sarà felice di ricevere ogni tipo di aiuto che la popolazione locale vorrà offrire. Che sia materiale o economico.

Siamo lieti di ricevere beni utilizzabili in canile, mangimi ed anche "mano d'opera". È banale aggiungere che oltre a ciò le donazioni economiche ci sono di grande aiuto e ci rendono orgogliosi, perché significa che chi ci ha donato dei soldi si fida del nostro modo di agire e di occuparci del canile.

Siamo orgogliosi di affermare che i nostri sforzi ed il nostro lavoro uniti all'aiuto dato da volontari e volenterosi ha contribuito in questi ultimi due anni a migliorare significativamente la qualità della vita che possiamo offrire ai cani ospitati in canile. Siamo orgogliosi anche di affer-

mare senza ombra di dubbio che tutti i soldi che la nostra associazione ha ricevuto sono sempre stati utilizzati per il benessere dei cani o dei gatti randagi bisognosi di cure.

È nostra intenzione continuare ad avere una gestione dei soldi che ci vengono donati limpida e priva di qualsiasi dubbio, è per questo che precisiamo che l'unico e solo modo per fare donazioni pecuniarie per i cani ospiti in canile o donazioni per l'aiuto dei gatti randagi è quello di fare un versamento sul conto corrente postale c/c postale 39508502 (abi 7601 - cab 14100).

Ricordiamo quindi che la nostra è un'associazione aperta a tutti e lieta di ricevere consigli e contributi per migliorare la vita degli animali, scopo per cui è nata l'associazione Etruria Animals.

Dato che sono aperte le iscrizioni per l'anno 2007 invitiamo quindi tutti coloro che sono interessati ad iscriversi. info@etruria-animals.org - 335 7018717

Il Consiglio Direttivo

penetrante sorriso.

La mia forte emozione trovò la calma attraverso la sua delicata e sincera stretta di mano, mi lasciò cadere nella mia una corona bianca, che ancora conservo e forse, colpevolmente, poco uso.

Francesca è senza dubbio Santa ed a Lei non serve nessun cartello con la scritta "Santa subito", Lei lo è, sicuramente già; ecco perché oggi sono particolarmente felice perché avete dedicato a Lei qualcosa di vostro, e lo avete fatto sapendo che Lei guiderà ogni vostra azione futura.

La sua figura è una di quelle che fa testimonianza, che fa pensare, anzi riflettere; la sua è una figura forse anche troppo alta, per la nostra umana aspirazione.

Lei, distesa nel suo lettino, diceva spesso: "Ogni tanto Gesù mi visita, e in tutto e di tutto sono contenta perché vivo e sto facendo la sua volontà, mi permette di vivere giorni sereni e di offrire a Lui, alla Madonna le mie sofferenze, per il bene delle anime e ... della mia comunità".

Anche noi oggi siamo la sua

comunità che magari non è contenta, anzi è facile a lamentarsi ed ha molto, se non tutto; ricordiamoci di questa santa figura, della sua sofferenza, della sua lezione sul dolore, della sua lezione di vita, potremo essere più solidali, più vicini al mondo del bisogno, saremo senza dubbio persone più disponibili e più serene.

Ancora dopo il "nipote" Giorgio Frescucci ha voluto, con parole cariche di sentimento e di commozone ricordare alcuni fatti che hanno messo in luce particolari aspetti di Suor Francesca.

Ha assistito alla S. Messa anche la sorella della suora la signora Gemma che, ancora lucida e presente, ben porta i suoi tanti anni.

Tutta la popolazione poi si è ritrovata a consumare una cena che è stata preparata dalle esperte donne di Ronzano, avevamo ormai a preparare piatti tradizionali, ricchi di prodotti genuini ai quali è un po' difficile rinunciare, anche a loro ancora un sentito e dovuto ringraziamento.

Ivan Landi

L'ABC della fede
nella liturgia delle Domeniche

Domenica 18 febbraio
(Lc 6, 27-38)

Gratuità
e scambio



I modi, in positivo, di avere rapporto con gli altri sono sostanzialmente due: o diamo in attesa di ricevere, o ci impegniamo con gli altri a fondo perduto. Nel primo caso la relazione è di *scambio*, nel secondo caso parliamo di *gratuità*.

Gesù, che per se stesso è definito uomo per gli altri, è anche colui che porta la gratuità agli estremi limiti raggiungibili.

Se amate coloro che vi amano, che merito ne avrete? Anche i peccatori fanno lo stesso. E se fate del bene a coloro che vi fanno del bene, che merito ne avrete? Anche i peccatori fanno lo stesso. E se prestate a coloro da cui aspettate di ricevere, che merito ne avrete? Anche i peccatori concedono prestiti ai peccatori per riceverne altrettanto. Amate i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperarne nulla, e il vostro premio sarà grande e sarete figli dell'Altissimo; perché egli è benevolo verso gli ingrati e i malvagi. Siate miseri-

cordiosi come misericordioso il Padre vostro. Ingenuamente noi crediamo che Dio applichi con le sue creature la logica dello scambio supponendo che, secondo giustizia egli riservi favori ai buoni e castighi ai malvagi. Dalle parole di Gesù desumiamo invece che non è così, e se qualche evento sfavorevole è interpretato come *castigo*, cioè *avvertimento* che la strada percorsa non è buona per noi, per il nostro vero bene e che bisogna tornare indietro.

Oppure sapere, e questo lo capiscono pochi che sono i veri amici di Dio, che prove e dolori sono l'occasione preziosa per dimostrare nell'avversità quanto uno è capace di amare. Non c'è infatti vero amore senza superamento di qualche difficile prova. L'amore *duole*, diceva la beata Madre Teresa da Calcutta.

Cellario

Labella poesia

Lontano

Sta per calare la mia sera,
lascia scolpita la tua immagine
neanche il nero
di una notte così buia,
riesce a nascondere
la mia sofferenza.
Quanto vuoto adesso
circonda il cuore,
troppo male
nel profondo si è posato;
e quanti brividi
che ora attraversano tutta l'anima.
Vorrei andare lontano,
dove il respiro
è appena un soffio di vento,
e i giorni sono fatti
di tante primavere.
Vorrei andare lontano,
dove non sono le lacrime
a far nascere un fiore.

Alberto Berti

Gennaio '07

Estate 1994

Bianchi gradini di una notte leggera
Sospesi sul filo di un eterno tremore
La brezza sottile sfiora i capelli
Incanta i tuoi occhi
così belli da amare

E penso che quello che chiamano amore
E' un attimo lungo da dimenticare
Lo leggerò un giorno, troppo lontano
Abbagliato dagli anni
Sotto un raggio di sole

Marco

SCUDO Valdichiana
Raccolta di Contributi per il progetto SCUDO dal primo gennaio 2006 al 31 dicembre 2006

Da Calcit Valdichiana Cortona	E. 20.000,00
Mercatini della Solidarietà Castiglion Fiorentino	E. 1.110,00
Mariottini Giuliano (Foiانو)	E. 291,00
Turchetti Franco in memoria di Sferrazzo Loredana	E. 100,00
Grazi Giorgio Festa Lucignano	E. 780,00
Da raccolta cassette	E. 652,52
Pierozzi Alma Rosa (consulta Castiglion Fiorentino)	E. 1.000,00
Checchini Susanna / Rossi Paolo	E. 1.992,00
Calcit Foiانو della Chiana	E. 3.000,00
Da Farmacia dott. Vincenzo Lucente	E. 197,62
Gori Dante	E. 300,00
Da Banca Popolare Cortona	E. 1.998,19
Raccolta Cassette	E. 539,02
TOTALE	E. 31.890,55

Sede c/o Ospedale S. Margherita di Fratta - Tel e Fax: 0575.689707
Internet: www.cortonagiovani.it/calcit - E-Mail: calcitvaldichiana@tin.it

Ristorante Pizzeria
STELLA POLARE
Camucia - Loc. Le Piagge, 2 - tel. 0575 62122 - cell. 338 7835579
Aperto la sera e a pranzo su prenotazione Chiusura settimanale: lunedì
Qualità e velocità anche ... asporto
Si organizzano: cerimonie e ricevimenti
SI ACCETTANO BUONI PASTO:

IMPRESA FUNEBRE
Trasporti funebri in Italia e all'estero
Diurno - Notturmo e Festivo
24 ore su 24
Disbrigo di ogni pratica funebre, cimiteriale e di cremazione
Sede:
AREZZO - Via Piazza S. Donato, 32
Tel. 0575/90.70.70
Filiale:
CAMUCIA - P.zza Sergardi, 6
Tel. 0575/60.45.09
...Da 46 anni...
tempestività, precisione
umanità e rispetto



Il semaforo di Tavarnelle

VISTI

I numerosi problemi che si stanno creando dopo la messa in funzione dell'impianto semaforico di loc. Tavarnelle

CONSIDERATO

Che si creano inutili file di autoveicoli, soprattutto nelle ore di punta, dove rimangono ferme causa semaforo rosso, nonostante dalla strada di S. Pietro a Cegliolo non provenga nessun veicolo entrante nella SR 71, oltre a creare problemi ai residenti che non possono uscire con i propri veicoli dalle abitazioni, stanti nella zona del semaforo e quindi delle file dei veicoli.

CONSIDERATO ALTRESÌ

Che il sensore di velocità inserisce in automatico il segnale rosso, pericoloso per coloro che sono già sotto il semaforo, i quali si vedono improvvisamente costretti ad arrestare il veicolo con rischio di tamponamento, da parte dei mezzi retrostanti. Il suddetto semaforo doveva servire solo ed esclusivamente per l'uscita dei mezzi a disposizione dei Vigili del Fuoco.

CHIEDE

- Con quale criterio si possa lasciare attivato il semaforo, considerato quanto suddetto con continue frenate e tamponamenti che si susseguono giornalmente.

- Il perché i semafori (*installato senza criteri*) non sia attivato solo ed esclusivamente al momento della richiesta da parte dei vigili del fuoco, per interventi di estrema urgenza, e che quindi possa lasciare senza pericolo libero accesso ai mezzi di intervento, nella SR 71.

- Il perché l'impianto venga lasciato lampeggiante al solo scopo di segnalare la pericolosità del centro abitato di detta frazione, senza creare file inutili e pericolose, soprattutto per chi proviene da Arezzo direzione Cortona, dove il conducente del veicolo si trova improvvisamente, nella zona del ponte, di fronte la fila di veicoli, con pericolo di visibilità e di incidente.

Per quanto sopra esposto si richiede risposta verbale e scritta piuttosto sollecita.

Consigliere Comunale di A.N.
Luciano Meoni

Sindaci chef: come cambiare le abitudini del popolo

I sindaci della provincia di Arezzo, non dovranno solo cimentarsi nella gestione amministrativa del comune ma dovranno saper prendere il popolo per la gola, arte che da sempre è stata loro congeniale ma che d'ora in avanti, dovrà essere sempre più raffinata. Dovrà riportare il marchio doc.

Una volta si pensava che il fisco statale potesse mandare di traverso qualche boccone, strozzare il contribuente mentre ora si ritiene che altri, e perché non i sindaci, che sono più vicini alla loro comunità, possano farci ingoiare anche quelli più amari, avendo licenza di indolcire quelle pillole che quotidianamente propinano? Saper prendere la gente per la gola dovrà diventare un'arte raffinata, dovrà diventare l'abecedario dei candidati sindaci della provincia di Arezzo. Ebbene, non stiamo più a lamentarci della pressione fiscale, degli sprechi e delle disfunzioni comunali, i nostri soldi saranno ben spesi, verranno investiti in commissioni di esame (o meglio di assaggio!) per avere ricette genuine, con prodotti genuini, con tanto di pubblicità. I nostri sindaci dunque, in collaborazione con la Provincia potranno proporre tre "capolavori" o ricette per ogni comune che lo caratterizzano sotto il profilo artistico, artigianale ed agricolo.

Gli Artusi, Marchesi ed i Vissani dovranno essere messi in disparte, dovranno sentirsi surclassati: le "Ricette dei Sindaci" dovranno avere tutte il crisma dell'ufficialità con tanto di delibera, un tanto di imprimatur. Dovranno riportare il sigillo comunale, saranno certificate dall'ufficiale di anagrafe, dal Sindaco. Le ricette scelte saranno non solo realizzate da uno chef ma saranno anche filmate e fotografate, per costituire in calce alle stesse, oggetto di approfondimento. I ristoratori locali saranno chiamati ad adottare le ricette tradi-

zionali del territorio e se aderiranno all'iniziativa avranno la loro promozione quale "garante della tradizione". Le televisioni verranno coinvolte nell'iniziativa e per questo Beppe Bigazzi, è stato cooptato per promuovere e fare conoscere il progetto. L'iniziativa è seria e l'impegno immane. I nuovi progetti dei sindaci in futuro non saranno più strade, ponti, ospedali: dovranno essere pochi ma buoni per come dare da mangiare al popolo ormai stremato, affamato, disanguato. Si ritorni alle origini e si utilizzino le materie prime per ricollocarli e saziarci con poco: farina di castagne per il castagnaccio o farina di mais per la polenta. Pochi ingredienti ma mescolati bene danno una buona cucina. Si mettano dunque i sindaci ai fornelli e si tengano pronti con mestolo e casseruola. L'indirizzo della Provincia è buono, anzi eccellente! Ci auguriamo che per Cortona il sindaco Vignini ci faccia fare bella figura, proponendo tre belle ricette, di quelle sostanziose e tradizionali, quali gli gnocchi, che dalle nostre parti vengono chiamati "strozzapreti" e dai preti "affogadonne", si da farci leccare i baffi, e non quelle solite frittate fatte e rifatte dai suoi predecessori che ci hanno lasciato l'amaro in bocca perché bruciate.

Non è che le tradizionali frittate non siano buone se ben cucinate ma da un Sindaco ci aspettiamo qualche cosa in più e che sia d'effetto e ben presentabile. I classici crostini cortonesi con la milza, potrebbero essere un buon antipasto! E voi cittadini, date il vostro contributo, date dei suggerimenti al Sindaco perché si passi alla storia e tramandare quelle ricette di vecchi sapori che si stanno perdendo nel tempo.

Dunque auguri a tutti e a presto, per un bel cenone in Piazza, con esibizione ai fornelli del Sindaco: io mi offro come assistente.

Piero Borrello

Da Castiglion Fiorentino

Riconvertire lo Zuccherificio

E' prevista la costruzione di una enorme centrale a biomasse da 50MW, che dovrebbe "riconvertire" il dismesso zuccherificio. Tale progetto viene presentato ai cittadini come la sola salvezza per l'occupazione e l'agricoltura locale, ma...

Non è vero!

In realtà questi progetti rendono tanto e solo e solo a chi li costruisce e li gestisce, ecco perché:

- Per la dismissione dell'impianto la comunità europea ha elargito ai proprietari milioni di euro.
- L'energia elettrica prodotta verrà pagata da ENEL al produttore il triplo del reale prezzo di mercato, attingendo alle bollette dei cittadini.

- Gli agricoltori sarebbero costretti ad impiantare colture dedicate (previsti pioppi e canne) che li costringerebbe a dover accettare prezzi imposti dal mercato.

E' verosimile un aumento di colture dedicate alla biomassa, che andrebbe a discapito della produzione ortofrutticola del posto.

- Che fine farebbero le ingenti produzioni ortive della zona - (zucchine, cavoli, sedani, pomodori) -
- Che fine farebbero le produzioni biologiche?

- Avremo mai più la possibilità di ottenere marchi di qualità e

I.G.P. per le nostre produzioni? (Olio, Vino, Frutta, Ortaggi)

- Tali centrali di fatto sono inceneritori e per biomasse secondo il decreto del 5 maggio 2006, sono considerate varie tipologie di rifiuti tra i quali: Fanghi industriali contenenti sostanze pericolose, legno contenente colle e solventi come trielina, cloroformio, benzene, acetone, ecc., il combustibile da rifiuti CDR (la parte biodegradabile), da bruciare nel caso non fosse sufficiente la scorta di biomassa per poter essere mantenute a pieno regime.

- Ingente anche la quantità di acqua necessaria per il funzionamento dell'impianto che, se prelevata dal sottosuolo, aggraverebbe la subsidenza del territorio.

- Le emissioni dalle ciminiere: ogni combustione produce diossina, che entra nella catena alimentare, ossidi di zolfo e polveri sottili (nanoparticoli) che entrano direttamente nel circolo sanguigno depositandosi negli organi vitali.

Il tutto andrebbe ad interessare l'area circostante fino alla distanza di 50/60 km.

Gli agricoltori, gli operai e i cittadini hanno il diritto di essere informati che qualcuno sta decidendo per la loro vita.

Diciamo no alla Centrale!

Comitato Tutela Valdichiana



Congresso comunale della Margherita cortonese

Nei giorni scorsi si è svolto a Camucia il Congresso della Convenzione comunale cortonese del partito La Margherita.

Su novantasei iscritti al partito hanno partecipato e votato a quest'importante assemblea congressuale oltre sessanta soci dei due Circoli che compongono il partito della Margherita a Cortona.

Le liste su cui era chiamata ad esprimersi la democrazia interna del partito sono state quella relativa all'elezione del Presidente della Convenzione comunale e del Comitato di quattordici membri di direzione, assieme a quella, con votazione aperta individuale, relativa all'elezione dei delegati al Congresso provinciale della Margherita, che si terrà in Arezzo dopo la metà di febbraio.

La prima lista a composizione unitaria tra i due circoli ha ottenuto cinquantanove voti su sessanta votanti. E anche Luca Pacchini è stato eletto Presidente con identico risultato di voti.

La seconda lista, pur a votazione individuale e aperta, ha visto un risultato unitario e sono risultati eletti delegati al Congresso provinciale i seguenti soci: Mezzetti Stefania, Camerini Ulisse Ivo, Pacchini Luca, Tacconi Riccardo, Baldetti Domenico e Mondovecchio Francesca.

L'assemblea congressuale ha poi nominato delegati al Congresso provinciale in rappresentanza degli eletti nelle Isti-

tuzioni: Checcarelli Walter e Landi Ivan.

Infine il congresso della Margherita ha votato la mozione politica generale che rappresenta l'unità interna del partito che, nato cinque anni fa dalla confluenza di varie espressioni politiche, assunse il nome Democrazia e Libertà-La Margherita.

Come ormai noto il partito DL-La Margherita con il Congresso nazionale della prossima primavera dovrebbe dar vita, assieme ai DS, al Partito democratico italiano.

Anche nella mozione approvata dalla Margherita cortonese si legge infatti che: "la Margherita si impegna a dar vita al PD come partito nuovo ed unitario che raccolga, intorno ad un progetto di cambiamento dell'Italia, democratici delle più diverse estrazioni, nel segno dell'effettivo superamento delle originarie appartenenze. Il PD, sin dalla sua fase costituente, è perciò aperto alla più larga partecipazione di cittadini che intendano aderire ad esso in forma personale e diretta".

Per quanto attiene alla situazione territoriale il congresso cortonese ha ribadito la necessità che le amministrazioni locali non aggravino il peso delle tasse nei confronti dei cittadini e che si facciano carico dello sviluppo della comunità locale senza aggravare per le famiglie e per i lavoratori.

Ivan Landi

Blitz all'ospedale della Valdichiana

Aiutati un po' anche dalla Conferenza zonale dei sindaci, per due volte i sostenitori della protesta in corso all'ospedale della valdichiana, sono riusciti ad impedire il trasferimento di attrezzature dal laboratorio, ma alla fine la usl 8 ha avuto la meglio.

A nulla è valsa la richiesta formulata in un recente incontro da una delegazione sindacale. In quell'occasione, la usl 8 veniva invitata ad una pausa di riflessione sugli accentramenti dei laboratori, almeno fino al 28 febbraio 2007, termine ultimo indicato dalla legge finanziaria, entro il quale le Regioni devono produrre un piano di riordino della diagnostica di laboratorio.

Come denunciano i rappresentanti di spi-cgil, cisl-fnp, uil-uilp, calcit e prc, in una nota del 7/02/07, la Direttrice della usl e due alti dirigenti, venerdì 9 u.s., sul far della sera (come sono soliti secondo la cultura popolare chianina, il locco, la civetta e il barbagianni) si sono presentati al laboratorio dell'ospedale di Fratta, sottraendo da questo uno strumento in dotazione alla microbiologia. In luogo è stato poi lasciato un significativo manifesto di ringraziamento. Nonostante in Regione Toscana, siano in corso confronti con i sindacati e i rappresentanti delle professioni sulla riorganizzazione dei laboratori e di conseguenza, manchi un piano vero di riordino a livello di area vasta, con l'arroganza di chi crede di possedere pacchetti di maggioranza azionaria in queste aziende sanitarie, solo questa Usl ha voluto anticipare, l'accentramento di attività di laboratorio.

Giusto qualche giorno prima, gli stessi sindacati, in un loro volantino si ponevano l'interrogativo su chi governa attualmente la sanità. Neanche farlo apposta mettevano in guardia la Conferenza dei sindaci sul passaggio di competenze di alcune garanzie come: parità di accesso ai servizi, assegnazione omogenea di risorse alle zone e sviluppo armonico della rete ospedaliera, poiché vengono attribuite ad altri soggetti,

che non hanno alcuna delega dai cittadini utenti.

Come non accorgersi dell'uso arbitrario, del bastone e carota con i quali da anni questa usl riorganizza i servizi.

Chi si meraviglia della ridondanza e quindi inefficienza dei dipartimenti ospedalieri, alcuni costruiti su una sola unità operativa. Chi si è opposto al conferimento della maggior parte degli incarichi di struttura, senza averli prima ben definiti nel regolamento aziendale.

O ancora, chi sarà in grado di valutare i risparmi prodotti dai recenti accentramenti, se volutamente non si è prodotto uno studio economico.

A questi semplici quesiti, ma anche ad altri più complessi, la politica ed il sindacato faranno bene a trovare una convincente risposta, prima che la riorganizzazione ospedaliera in corso, assomigli l'ospedale di Fratta agli ospedali più piccoli, che in area vasta servono bacini di utenza molto inferiori, per il cui futuro nessuno è disposto a scommettere.

Le vicende dell'ostetricia, della pediatria e ora del DH pediatrico, delle urgenze al centro trasfusionale e della microbiologia, dovranno pur servire da insegnamento. Secondo il costituendo Comitato di salvaguardia dei servizi sanitari della valdichiana, non sarà certo la quota di affitto, che alcuni professionisti pagheranno per svolgere attività privata all'interno dell'ospedale di Fratta, a riequilibrare le risorse sottratte da anni alla nostra zona.

CGIL-SPI

Questa pagina "aperta" è dedicata ai movimenti, ai partiti e ai cittadini che vogliono esprimere le loro idee su problemi amministrativi del Comune di Cortona

NECROLOGIO

I Anniversario

Liliana Alunno Scarpaccini



E' già passato un anno da quando ci hai lasciato e la tua assenza si è fatta e si fa sentire molto. La nostra speranza e fiducia è che tu possa aver finalmente trovato tutto quello in cui tanto credevi e speravi.

E' proprio questa speranza che riesce, al momento, a farci accettare la tua scomparsa. Ti ricordiamo con immutato affetto a quanti ti vollero bene.

I nipoti, le figlie, il fratello ed il marito

II Anniversario

25-02-2005 / 25-02-2007

Alfredo Roccanti



Sono passati due anni da quando te ne sei andato, ma il tuo ricordo è ogni giorno più vivo nei nostri cuori.

TARIFFE PER I NECROLOGI: 25 Euro



MENCHETTI

MARM - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.386

Cell. 335/81.95.541

www.menchetti.com



Riprendono i campionati dopo la sosta dovuta ai tragici fatti

Strepitosa vittoria del Terontola in trasferta

Vittoria casalinga per il Montecchio e pareggio fuori casa. Una vittoria e una sconfitta per la Fratta. In terza categoria altra sconfitta del Camucia che precipita al terzo posto. Tengono bene Pietraia e Fratticciola. Soloo sconfitte per Monsigliolo e Corito

Commento

Un vecchio adagio recitava: "Il male voluto non fu mai troppo".

Si da il caso che dopo i tragici avvenimenti con due morti negli ultimi turni calcistici, che gettano il nostro Sport Nazionale nella più assurda e deplorabile situazione, era da pensare che quasi tutto fosse prevedibile.

Cosa volete che si aspetti in un paese dove calcisticamente parlando si permettono di effettuare bilanci falsi, dati anagrafici falsi, false fidejussioni, passaporti falsi, false proroghe e false deroghe e false dichiarazioni, per il prolungamento della messa a norma degli stadi italiani quasi fatiscanti.

Cosa volete pretendere da certi presidenti, che acquistano società di calcio in fallimento, essenzialmente non della propria città, magari sono di Venezia e comprano per esempio il Palermo?

Tutto questo invece serve, eccome serve!...

Sopratutto per scaricare in queste S.p.A. le varie plusvalenze delle proprie aziende.

Cosa ci vogliamo aspettare da tutti questi squallidi personaggi che contornano questo fradicio mondo del calcio, che poi con altri escamotage si prendono milioni e milioni di euro da introiti soprattutto dalle TV a pagamento?

Cose si può facilmente dedurre tutti gli occupanti il carrozzone del pallone, sono votati esclusivamente a divorare solo a soltanto denaro, alla faccia naturalmente dello Sport.

A tutto questo va aggiunta la violenza gratuita che non è soltanto domenicale, ma che puntualmente avviene ogni qualvolta c'è una partita di calcio.

In pratica la partita in se stessa non entra quasi niente nel vero contesto dello spettacolo.

Certamente questa gentaglia, questi delinquenti, questi teppisti, sfruttano quasi sempre e al di fuori dello stadio, l'occasione per lo scontro diretto con altre tifoserie, oppure e soprattutto, con le forze di Polizia.

Questi pseudo tifosi componenti della peggior feccia, sono votati a non rispettare le leggi,

puntualmente delinquono e puntualmente non vengono mai puniti, ma aggungerei, vengono quasi premiati.

Infine cosa c'è d'aspettare da questa nostra povera Italia privata, quasi, dei più emblematici valori: la famiglia, il rispetto reciproco, il dare aiuto al prossimo ed infine il vero valore dello sport, in cui si vince e si perde, ma dove deve sempre la finalità dell'etica sportiva e soprattutto il rispetto dell'avversario.

Cerchiamo soprattutto nelle scuole di educare i nostri ragazzi solo ed esclusivamente a sane abitudini, non solo nello sport, ma in tutti i casi della vita.

Allora a quel punto non accadranno più queste morti assurde "addebitate" ad uno stupido pallone.

Naturalmente questi tragici fatti lasciano su tutti noi, che amiamo lo sport, un grande vuoto, certamente quello incolmabile, resterà perenne in quelle famiglie che purtroppo, per una banalissima partita di calcio, hanno perso un loro caro.

SECONDA CATEGORIA

Terontola

Negli ultimi due turni di campionato, i Terontola si è addirittura scatenato.

Prima rimanda sconfitto dal Farinaio lo Sporting Laterina per 1-0, quindi nella temibilissima trasferta di Vacchereccia, seconda in classifica, riporta a casa addirittura 3 punti con un clamoroso 3-2.

Adesso sembra proprio che i bianco celesti diretti da Brini, abbiano finalmente imboccato la retta via e con 22 punti in classifica, i terontolesi si tolgono definitivamente dalle sabbie mobili degli spareggi play out.

Perciò fin da ora la squadra presieduta da Mezzetti dovrà tenere duro, cercando di sfruttare al meglio il fattore campo, aumentando così le probabilità di un buon piazzamento, progetto preventivato fin dall'inizio del campionato.

Montecchio

Il Montecchio nelle ultime due gare riesce a conquistare quattro punti. Tutto questo alla luce della

Squadra	Punti
Laterina	40
Vacchereccia	36
Traiana	29
Sarteano	26
Foiano	26
Badia Agnano	26
V.Chianciano	26
Amiata	25
Mercatale	22
Terontola	22
Ambra	20
Montecchio	19
Fratta	19
Sp.Laterina	18
Pergine	16
Piazzese	11

vittoria casalinga per 2-0 contro il Chianciano e con il pareggio per 1-1 nella trasferta di Ambra.

Data la precaria classifica dei ragazzi del presidente Daniele Romiti non è poi così male, però trattandosi del Montecchio nella trasferta in Val d'Ambra, si poteva pretendere di più.

Con questi ultimi quattro punti conquistati, adesso i bianco rossi vengono a trovarsi con un totale di 19 punti rimediati nelle 18 gare disputate.

E' evidente che con una media appena, appena superiore ad un punto a partita, sarà molto difficile togliersi dalla scomoda posizione in cui viene a trovarsi attualmente la compagine cortonese.

Pertanto il Montecchio fin dalla prossima partita casalinga contro il Pergine, dovrà ingranare una marcia superiore e magari iniziare quella sospirata sequenza di risultati positivi, evitando ulteriori sconfitte.

Fratta S.Caterina

La Fratta attualmente viene a trovarsi con un magro bottino di soli 19 punti, uguale a quello del Montecchio, per ciò se a Montecchio non si salta di gioia, anche alla Fratta c'è da stare poco

allegri.

Ni gue turni gioati ultimamente, i rossi verdi rimediano solo i 3 punti ottenuti dalla vittoria casalinga per 4-1 contro l'Atletico Piazzese, compagine senese ultima in classifica generale.

Invece dalla trasferta contro la penultima Pergine, dove tutti speravano in ben altro risultato, i ragazzi di Mister Dell'Eugenio, riportano a casa soltanto un punto di mosche causa la sconfitta rimediata per 1-0.

Anche per la Fratta solito discorso fatto per il Montecchio, cioè mettersi sotto di buzzo buono e cercare di superare questo momento non tanto brillante.

TERZA CATEGORIA

L'incontro clou della giornata era sotto gli occhi di tutti.

Nel girone "A" sventava Pieve al Toppo-Camucia, scontro tra prima e seconda della classe.

Purtroppo l'esito non era per niente positivo, dal momento che gli uomini di mister Pianaccioli venivano sconfitti per 1-0.

Questa sconfitta ci poteva anche stare, però era imprevedibile

bile l'altra rimediata alla Maialina nella domenica precedente per 2-1 contro la forte Sangiustinese, che adesso supera di 2 punti il Camucia al secondo posto.

Pertanto la testa della classifica vede il Pieve al Toppo con 38 punti, quindi a 33 regge la Sangiustinese vittoriosa per 4-1 a

Squadra	Punti
Pieve al Toppo	38
Sangiustinese	33
Camucia	31
Pietraia	30
Lorese	27
Fratticciola	26
Olimpic 96	25
Montalto	21
R.Terranuova	21
Monsigliolo	17
Pogi	15
Castelfranco	13
Zenith	11
Corito	5

Monsigliolo, poi viene il Camucia con 31 punti. Peccato!

La Pietraia si trova sempre al quarto posto con un totale di 29 punti, dopo la sconfitta di Montalto e la vittoria casalinga per 3-0 contro il Real Terranuova.

La Fratticciola inanella due consecutive vittorie conquistate contro il Monsigliolo e con il Castelfranco, pertanto si mantiene molto vicino ai play off con 26 punti.

Zero punti in due incontri per Monsigliolo che resta a 17 punti e per il Corito E.S., perennemente fanalino di coda.

Danilo Sestini



Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

Manuale d'amore 2 (Capitoli successivi)

REGIA: Giovanni Veronesi

CAST: Carlo Verdone, Monica Bellucci, Riccardo Scamarcio, Sergio Rubini

GENERE: Commedia

Italia / 2007 / 120 minuti

Tra la bella fisioterapista Lucia e il suo giovane paziente divampa una bollente passione; i neosposini Manuela e Franco si affidano alla fecondazione assistita per avere un figlio; Fosco e Filippo sono una coppia di omosessuali che decidono, tra mille peripezie, di andare in Spagna per convolare a nozze; Ernesto, stanco della vita coniugale, tradisce la moglie con una travolgente ventenne. Temi scottanti nella seconda raccolta di episodi del "Manuale D'Amore" di Giovanni Veronesi:

argomenti che il talentuoso regista toscano affronta con eleganza e delicata ironia. A smorzare di tanto in tanto l'infuocata atmosfera del primo capitolo, resa tale dai magnetici sguardi di Riccardo Scamarcio e dalle curve prorompenti della seducente Monica Bellucci, c'è la travolgente simpatia dell'incredibile Dario Bandiera.

Nell'episodio numero due, emerge la bravissima Barbora Bobulova con la sua irritante, esasperata ed irresistibilmente nevrotica performance.

Si susseguono poi, le vicende della coppia gay formata da Sergio Rubini e Antonio Albanese: brillante interpretazione, forse un po' troppo stereotipata. Il manuale degli innamorati si conclude con la contagiosa verve di Carlo Verdone.

Giudizio: Buono

Dreamgirls

REGIA: Bill Condon

CAST: Jamie Foxx, Beyoncé Knowles, Jennifer Hudson, Eddie Murphy

GENERE: Musical

U.S.A. / 2006 / 131 minuti

La trionfale ascesa delle Dreamettes: trio canoro tutto al femminile.

A 25 anni esatti dal sensazionale debutto sotto i riflettori di Broadway, il musical "Dreamgirls" illumina il grande schermo in quest'opera diretta dallo sceneggiatore di Chicago.

Inspirata alla carriera delle Supremes, gruppo di Detroit capitanato da Diana Ross che negli anni '60 divenne il maggiore successo della Motown, l'opera di Condon è uno scintillante gioiello che abbaglia gli occhi dello spettatore. Rapiti dalla soul music, che la fa da padrona nella trascinante colonna sonora, resteremo incantati da una sfavillante fotografia.

Da un punto di vista tecnico infatti, non c'è nulla da dire: il film si regge sull'ottima qualità di costumi e scenografia, riprodotti in maniera assai fedele.

Inoltre, la raffinata performance della splendida Beyoncé e quella travolgente di un Eddie Murphy in odore di Oscar impreziosiscono una pellicola che, ahimè, ci offre una regia piuttosto piatta.

Poi c'è l'esordiente Jennifer Hudson, diva dalle doti vocali eccelse ma con un personaggio fin troppo ingombrante.

Giudizio: Sufficiente

Foto ricordo



Ricordiamo l'avvenimento, purtroppo non la data perché la foto ne è priva, ma a riguardare Claudio Bucci fare il giudice arbitro di questa partita di mini volley sicuramente torniamo indietro di almeno 20-25 anni.

Fu una manifestazione molto simpatica che si svolge in piazza Signorelli per reclamizzare in questo sport che oggi gode ottima salute.

Non sarebbe male che la pallavolo Cortona volley rimettesse in programma manifestazioni simili almeno nei centri maggiori del Comune.

Ricordiamo che questa manifestazione si svolse in più giornate e richiamò una moltitudine di curiosi e ragazzi.

Non sarebbe simpatico realizzare un mini campionato al di fuori delle palestre?

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI



Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

TAMBURINI S.R.L.



Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18

52100 Arezzo

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. 0575 63.02.86

Fax 0575 60.45.84

Tel. 0575 38.08.97

Fax 0575 38.10.55

e-mail: tamburini@technet.it

Pallavolo Cortona Volley

“Vola” la formazione femminile Serie D

La squadra maschile di pallavolo era attesa ad un girone di ritorno che, nell'aspettativa collettiva, doveva fornire belle soddisfazioni a giocatori, società e pubblico.

Da queste prime gare sembra che “la vita” sarà più difficile del previsto o perlomeno più di quanto ci si potesse aspettare, viste le eccellenti performance che le squadre allenate da Enzo Sideri ci avevano abituato negli anni una volta “imboccato” il girone di ritorno.

Complice magari una preparazione più mirata per la parte che resta ancora da giocare gli atleti biancostesi in queste prime tre gare del “ritorno” hanno trovato compagni molto battagliere che, se anche non in posizioni eccellenti in classifica, hanno dato battaglia in modo deciso talvolta spuntandola.

Ma veniamo al dettaglio.

La prima gara dopo il giro di boa ovvero quella contro il Castelferretti è stata giocata a Terontola il 27 gennaio e ha visto le due formazioni affrontarsi a viso aperto.

Comunque, dopo un primo set “buttato” malamente, i ragazzi di Sideri erano riusciti prima a pareggiare e poi a portarsi in vantaggio per 2 a 1; purtroppo è proprio qui che non riescono a chiudere la partita permettendo agli ospiti di pareggiare prima e nella concitazione del tie-break hanno poi perso sul filo di lana per 16 a 14, con molto rammarico. Domenica 4 febbraio si è giocata la seconda partita di ritorno che vedeva la squadra Cortonese andare a giocare contro la forte formazione dell'Anagni; è stata una partita senza storia con i nostri ragazzi quasi mai in partita e con i laziali che chiudono ben presto la gara con un secco 3 a 0; senza pietà i parziali, 25/9, 25/18 e 15/18 che rendono l'idea di come sia stato l'andamento della gara. Quindi sabato 10 febbraio è stata la volta della gara contro la Volley Ball di Foligno, si è giocato a Terontola; contro la formazione umbra i ragazzi del presidente Vinciarelli hanno disputato una

buona gara con l'obiettivo mirato di conquistare i tre punti.

E' stata una partita tutt'altro che facile con gli ospiti che prima pareggiano il set vincente iniziale degli atleti di Sideri e che poi pur perdendo lottano strenuamente sino al 27 a 25 del quarto set; 3 a 1 il risultato finale e squadra di casa soddisfatta e convinta di poter migliorare.

Con questa vittoria la Cortona-Volley si porta a 24 punti in classifica in sesta posizione ma con ben 6 punti che la dividono dai play-offs.

La squadra femminile, allenata da Fabrizio Sabatini, invece sta attraversando un ottimo periodo con le ragazze che sembrano aver trovato il giusto ritmo e che si stanno prendendo belle soddisfazioni aggiudicandosi le gare con determinazione giocando una buona pallavolo e risalendo decisamente sino alla parte alta della classifica.

Così nell'ultima gara del girone di andata c'è stata la bella vittoria contro il Torrita. La squadra di casa ha giocato una bella gara vincendo nettamente per 3 a 1 e con un allenatore, Sabatini, piuttosto soddisfatto.

Quindi è stata la volta della trasferta contro il Montesport che è anche stata la prima gara del girone di ritorno; anche in questa occasione la formazione di Cortona ha vinto con un bel 3 a 1 risalendo decisamente in classifica sino a portarsi in terza posizione pur in coabitazione con altre tre formazioni.

Sabato 10 febbraio si è giocata nella palestra di Camucia e l'avversaria di turno era la squadra A.S.Libertas Pietriccio di Siena. Contro le senesi le ragazze di Sabatini sfoderano una prestazione all'altezza delle migliori giornate e chiudono con un perentorio 3 a 0 con dei parziali sets che non danno scampo alle avversarie: 25 a 20, 25 a 17 e 25 a 13 il tutto in un crescendo di gioco ed entusiasmo agonistico. A questo punto la squadra si trova a 36 punti in classifica, sempre in terza posizione ma con una sola coabitazione ed a soli tre punti dalla vetta. Avanti così. **R.Fiorenzuoli**



Promozione N. Cortona Camucia

Squadra imprevedibile

Se la fine dell'anno passato ci aveva “consegnato” una squadra arancione decisamente troppo nervosa ed in crisi di risultati in queste prime partite dell'anno la formazione allenata da Luciano Cipriani è parsa più tranquilla e sicuramente più concreta e affidabile in difesa ma resta purtroppo la mancanza di risultati con una classifica sempre più inquietante soprattutto con la prospettiva di un campionato sempre più livellato e con la difficoltà di recuperare posizioni al più presto.

Se la gara poi contro il Pontassieve aveva fatto scorgere in campo una formazione affidabile in difesa, efficace in attacco e con un buon gioco corale la partita giocata subito dopo, ovvero quella contro il S.Quirico ha subito riportato tutti con i piedi per terra e messo in luce vecchi difetti, su tutti quello della difficoltà ad andare in goal in assenza del bomber Avantario con una preoccupante crisi di abilità realizzativa e la mancanza di schemi che prevedano soluzioni alternative, complici anche errori davvero gravi da poca distanza.

Dopo la gara contro il S. Quirico, persa in casa per 2 a 0 che aveva lasciato la squadra in una posizione di classifica inquietante la considerazione più concreta è quella che in quel momento gli arancioni erano una squadra davvero imprevedibile e abbastanza fragile sotto l'aspetto psicologico.

La gara di domenica 28 gennaio doveva un po' essere la cartina di tornasole per verificare quanto grave fosse “il momento” della squadra, ma la gara in questione ovvero quella contro il Fontebelverde, che si doveva giocare sulle appendici dell'Amiata, è stata rinviata per il maltempo e quindi spostata con un recupero.

Domenica 4 febbraio poi non si è giocato per le note vicende della sospensione di tutte le partite a causa del grave lutto in occasione della partita di serie A Catania-Palermo; il Cortona-Camucia doveva affrontare il Grassina tra le

mura amiche.

La gara contro il Fontebelverde sarà recuperata nella giornata di mercoledì 14 febbraio; mentre tutte le gare del campionato sono slittate in avanti.

Quindi la squadra arancione ha affrontato la gara di domenica 10 febbraio contro il Grassina con la stessa situazione di classifica che aveva dopo la gara contro il S.Quirico, ovvero con soli 15 punti con la consapevolezza di dover giocare per fare punti a tutti i costi.

Contro questa formazione, in casa, gli arancioni sono scesi in campo con determinazione ed hanno presentato una formazione al completo, cosa praticamente mai successa quest'anno con il rientro di alcuni infortunati e altri squalificati.

Gli arancioni hanno giocato con accortezza la prima parte della gara forse sin troppa tanto che gli avversari hanno dominato nei primi venti minuti andando anche in vantaggio; poi la squadra allenata da Cipriani si è scossa e è riuscita a chiudere il primo tempo in pareggio grazie ad un goal in mischia di Rossi.

Nel secondo tempo la squadra è parsa trasformata, ha affrontato la gara con più decisione e subito ad inizio di ripresa Innocenti è riuscito ad andare a segno; la partita si è poi trascinata sino a che grazie anche “all'aiuto involontario” del portiere Pompei gli ospiti hanno pareggiato.

Sembrava poi che tutto da lì in poi potesse succedere tanto che sia gli arancioni che gli avversari “se la sono giocata” davvero sino all'ultimo e la sorte ha premiato la tenacia degli arancioni che hanno agguantato la vittoria al 95° grazie ad un cross di Molesini che Avantario ha indirizzato in fondo alla porta, poi il fischio finale e grande soddisfazione e un po' di incredulità.

Una vittoria che davvero ci voleva che allevia la posizione in classifica degli arancioni che adesso possono affrontare il recupero con il Fontebelverde con altro piglio e morale.

Riccardo Fiorenzuoli

Selezioni “Margherita d'oro” e “Scarpette rosse”

Per chi almeno una volta ha sognato di salire su un palco, affrontare un pubblico e provare sensazioni uniche, quella del 18 febbraio è una data da evidenziare.

Tornano infatti i tanto attesi concorsi della Margherita d'oro e Scarpette Rosse e lo fanno presentandosi nella vesti più eleganti e scintillanti di sempre.

Margherita d'oro, è la manifestazione di canto, giunta alla XVII° edizione e che può essere tranquillamente definita come il San Remo dei giovani del centro Italia.

Scarpette Rosse è invece la “sorella” più piccola, che ha mosso lo scorso anno i primi passi, trovando immediati consensi nel mondo della danza.

Gli organizzatori della Fame Star Academy di Cortona, a partire dal mese di novembre, hanno cominciato a svolgere audizioni nelle varie selezioni provinciali, per entrambe le manifestazioni.

Tanti i chilometri fatti in giro per Umbria e Toscana, ma non solo: alle sedi riconfermate delle precedenti edizioni, se ne sono aggiunte altre come Terni, Livorno, fino ad arrivare a Savona ed Imperia.

Visibile il compiacimento nei volti degli organizzatori, che si sono visti ripagare gli sforzi fatti con il raggiungimento di un livello qualitativo estremamente alto, che potrà essere apprezzato nei giorni delle finali che si svolgeranno al Teatro Signorelli di Cortona il 20 ed il 21 aprile.

I nominativi dei finalisti non sono ancora noti. Per tirare le somme, per definire chi

saranno i più meritevoli, manca ancora una selezione, l'ultima.

Domenica 18 febbraio, si svolgeranno quindi le audizioni relative alla provincia di Arezzo.

La mattina verrà dedicata ai danzatori, sia gruppi (max 6 unità) che solisti, sia danza classica che moderna. Scarpette Rosse è un concorso che si rivolge a partecipanti compresi nella fascia d'età tra gli 8 ed i 25 anni.

Nel pomeriggio invece, sarà la volta dei cantanti.

I partecipanti della Margherita d'oro sono invece raccolti nella fascia d'età tra i 6 ed i 28 anni.

Le audizioni si terranno nella sede della Fame Star Academy, in via Maffei 47/49, a Cortona.

La presenza è vincolata ad una prenotazione, che potrà avvenire per e-mail (famestaracademy@virgilio.it) o telefonicamente (333/35.34.417).

Gli stessi recapiti sono validi anche per eventuali ulteriori informazioni.

Ma non è tutto. Per i cantanti si presenta infatti anche un'altra possibilità.

Il 24 febbraio si svolgeranno, sempre nella sede della Fame Star Academy, le audizioni per il Festival Nazionale degli Interpreti, una vetrina di primissimo piano, che l'anno scorso ha dato l'opportunità a Monia Russo di arrivare a San Remo e che nell'edizione alle porte lancia due nuovi artisti sul palco dell'Ariston, quali Stefano Centomo e Mariangela. Numeri, nomi e dati più che sufficienti per apprezzare la serietà di chi lavora nel nostro territorio.

Festa al Tennis Club Cortona

Sono due i momenti particolari che il Tennis Club Cortona ha vissuto in questo periodo, due momenti felici, uno sportivo e l'altro collegato alla felicità del nostro custode Paolo Neda.

Per la parte sportiva dobbiamo rilevare con estremo piacere il lavoro veramente efficace e produttivo del nostro nuovo maestro, Giuseppe Catalfamo, che ha

preso per mano il TC Cortona riuscendo a realizzare in questi mesi dell'ottobre 2006 ad oggi quello che sinceramente non era sperabile ottenere.

Ripartendo praticamente da zero per una serie di motivi che è meglio dimenticare, ha ricostruito pazientemente ma sapientemente la scuola SAT che oggi conta ben 25 ragazzi.

Nel frattempo, mentre pre-

para questi giovani all'attività sportiva tennistica, si è rilevato prezioso per stimolare molti soci a prendere con più costanza la racchetta organizzando con loro tutta una serie di lezioni private.

Nasce da tutta questa attività un'altra che sicuramente dà il tono dell'impegno professionale di questo maestro: è partito il Corso “SAT” per adulti.

Tanti genitori che accompagnano i figli si sono entusiasmati ed hanno accolto l'invito di giocare anche loro.

Sono una quindicina e giocheranno in gruppi di quattro/cinque per lezione.

Nel mese di febbraio parte anche il Campionato a squadre 2007 Over 45 maschile lim 4/3.

Per la prima volta il Tennis Club Cortona presenta una sua squadra.

Anche questo è un momento di crescita del Tennis Club Cortona.

Sono state ammesse alla fase

regionale 40 squadre che sono state suddivise in 8 giorni da 5 squadre. Passano alla fase regionale le prime due squadre classificate di girone.

Le squadre ammesse alla seconda fase daranno origine ad un tabellone ad eliminazione diretta.

La prima fase vede il Tennis Club Cortona confrontarsi con il TC Monteroni d'Arbia, il TC Castiglione, il TC Poggibonsi e il TC Etruria di Prato.

La nostra squadra è composta da Gianfranco Cuculi, Teodoro Manfreda, Alexander Wee, Angelo La Braca. Ai nostri portacolori un “in bocca al lupo”, nella certezza si sapranno fare onore.

Paolo Neda è appena tornato dalla sua Romania dove ha vissuto il magico momento del matrimonio del figlio Alin. E' per lui la seconda esperienza avendo già portato sull'altare la figlia che risiede in Romania. A lui, alla moglie e ai figli cari auguri.



EURONICS

LISTE DI NOZZE - TELEFONIA
INFORMATICA - ELETTRODOMESTICI
Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

FUTURE OFFICE s.a.s.
Via Gramsci n. 62 F/L Camucia di Cortona
Tel. 0575/630334

CEDAM IMPIANTI Srl

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI - TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE
Progettazione, Installazione, Assistenza
<http://www.cedamimpianti.it> - E-mail: info@cedamimpianti.it
52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

ATTUALITÀ

**La “pantera rosa” ed i soci
hanno rubato la “marmellata”
Droga e furti blitz dei Carabinieri**

CULTURA

**Mitterrand e l’Italia
Ritorno a Sorbello
Giornata della memoria**

DAL TERRITORIO

CORTONA

Festa della Misericordia

MONSIGLILO

Finalmente il metano

CASALE

Un San Biagio primaverile

SPORT

**“Vola” la Volley femminile Serie D
Festa al Tennis Club Cortona
Strepitosa vittoria del Terontola**